Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì, 10 Luglio 1935 XIII

Udine - Anno IV - N. 164

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni 1-15 - 8-80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. ... - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 9-39 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14, Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

UDINE

L' inutile disputa sul conflitto italo - abissino

Il disorientamento di Downing Street

Mentre i dispensieri di consigli interessati battono in ritirata strategica il popolo italiano avanza nell'ora decisiva del suo destino storico

Roma, 9 (per telefono).

Sono preannunciate per domani una riunione del Consiglio dei Ministri britannico, e per giovedì un'ampia discussione alla Camera dei Comuni, entrambe dedicate alla politica estera. E' da presumere che si parlerà anche della vertenza italo - etiopica.

L'eccezione alla politica di paracadute

Dopo il ritorno di Eden da Roma il Foreign Office non ha avuto tregua. La categorica posizione assunta da Mussolini ha prodotto sul Ministro inglese un effetto simile a quello che Simon provò a Berlino quando seppe da Hitler che la Germania aveva già più aeroplani che l'Impero britannico. E come la rivelazione di Hitler ha determinato un mutamento nella politica inglese in Europa (mutamento che poi fruttò l'accordo navale anglo-tedesco) così i colloqui di Roma hanno spinto l'Inghilterra alla ricerca di nuove vie, di una politica cioè che nel contempo non comprometta il Governo di fronte agli elettori — undici milioni dei quali sarebbero stati ingaggiati a dichiararsi pacifisti e leghisti — e garantisca gli interessi imperiali in Africa, al quale riguardo basta dire che se ovunque nel mondo l'Inghilterra fa ormai una politica di paracadute, che rallenti la diminuzione della sua autorità e del suo prestigio ad un ritmo possibilmente insensibile, in Africa essa intende concentrare le sue ultime risorse costruttive.

La sorpresa causata da Hitler e quella causata da Mussolini hanno una grande analogia per il loro effetto sull'atteggiamento inglese.

Hitler aveva fatto venire all'Inghilterra l'incubo di un bombardamento improvviso di Londra e dei porti di mare, che sono le bocche attraverso le quali l'Inghilterra si nutre.

La fermezza e la chiarezza di Mussolini hanno fatto nascere il timore che una espansione della potenza italiana in Africa minacci in pieno la posizione dell'Inghilterra proprio in quel continente su cui essa può ancora fare una politica di avvenire.

Si lancia, è vero, l'allarme che il conflitto italo - abissino possa fomentare una rivolta della razza nera contro la razza bianca in tutta l'Africa: cosa pericolosa specialmente per quel milione e mezzo di bianchi che vivono nel Sud Africa insieme a sei milioni di neri. Ma in realtà Londra teme che un'Italia insediata più saldamente di oggi in Africa orientale farebbe correre dei rischi agli interessi inglesi nel Sudan ed in Egitto, e tali timori assurdi hanno determinato una presa di posizione egualmente assurda.

Una fase nuova: imbarazzo

Senonchè quando ha fatto l'inventario delle adesioni estere al suo piano d'azione, l'Inghilterra ha dovuto convincersi che, ignorando Versailles ed il Covenant, le deliberazioni di Londra e di Stresa e concludendo con una Potenza fuori della Lega un trattato bilaterale avente punti visibili ed invisibili contro le Potenze della Lega, aveva modificato l'equilibrio europeo.

A Parigi la diplomazia britannica ha trovato sempre vive le diffidenze suscitate dall'accordo navale. E se non si hanno indicazioni precise sul contegno di Mosca è noto che i russi imprecano indignati contro l'accordo navale, da essi definito una alleanza anti-sovietica tra l'Inghilterra e la Germania.

L'Inghilterra ha così compreso che la sua foga era pericolosa e che sul cammino ginevrino bisognerà procedere cautamente, non sbarrandosi dietro di sè la via della ritirata.

Ora siamo perciò ad una fase nuova della politica inglese nei riguardi del conflitto italo - abissino.

Nel quartier generale di Downing Street tutto è però ancora allo stato fluido. Decisioni definitive non sono state prese e direttive precise mancano. L'Inghilterra attraversa un momento di grave imbarazzo. Una parola sola basta a riassumere tutto: disorientamento. Un completo, assoluto e pauroso disorientamento domina la politica dell'Inghilterra nei riguardi delle sue relazioni internazionali.

La cronaca della seduta di ieri ai Comuni è largamente probatoria in proposito. Il Governo, posto dinnanzi ad una serie di quesiti precisi circa il contegno dell'Inghilterra nel conflitto italo abissino, in cui si è gratuitamente assunto la parte del padre nobile, non ha saputo rispondere, confessando di non saper cosa rispondere; e così la discussione ha assunto un tono tra il ridicolo e il penoso, che è precisamente quello che caratterizza la politica britannica in questo momento. I deputati dell'opposizione, evidentemente meno legati al gioco delle convenienze parlamentari, hanno domandato che l'Inghilterra lasci all'Italia il compito di regolare da sola la sua faccenda in Abissinia, ma le osservazioni più sensate si sono infrante contro la irresolutezza governativa.

Non crediamo che le annunciate dichiarazioni governative di giovedì saranno molto più chiarificatrici, ma nell'attesa non ci rimane che prendere atto della situazione. La quale, se nella sua faccia britannica mostra quel disordine di cui si parlava, è per contro chiara ed inequivocabile nei suoi aspetti italiani.

I cavilli e la realtà

Le parole rivolte dal Duce alle Camicie Nere concentrate ad Eboli hanno più esattamente marcato questa caratteristica. L'Italia sa quello che vuole e sa soprattutto che essa può e deve contare sui propri mezzi.

I protocolli ginevrini, le dichiarazioni parlamentari, le conversazioni diplomatiche, le disquisizioni giuridiche sono tutti schermi dinnanzi ad una realtà precisa e decisa, quale è quella di un popolo giovane armato della propria forza e del proprio inconfutabile diritto, guidato da un Capo al quale lo lega fedeltà assoluta.

Questo popolo oggi si trova in un'ora decisiva del proprio destino storico, e non saranno i cavilli politici o giuridici a fermare il suo cammino.

Mai come in questo momento si è potuta cogliere la sostanziale differenza fra il mondo parlamentare, democratico ed egoista e la nuova realtà italiana nata dalla Rivoluzione delle Camicie Nere.

Una smentita a supposizioni della stampa inglese sul viaggio di Avenol

Ginevra, 9

Negli ambienti societari vicini al segretario generale della Lega Avenol si tiene a smentire in modo categorico alcune supposizioni apparse sulla stampa inglese che metterebbero in rapporto il viaggio di Avenol a Londra con negoziati relativi al conflitto italo-etiopico, e più specialmente con alcuni progetti di sanzione di cui si attribuisce l'intenzione a qualche circolo inglese.

Gli ambienti vicini al segretario della Lega tengono anzi a spiegare il viaggio di Avenol motivandolo semplicemente col desiderio di conoscere il nuovo ministro degli esteri Hoare che egli non aveva mai avuto occasione di avvicinare.

Londra in procella governativa

Londra, 9

Il segretario generale della Società delle Nazioni Avenol, ha veduto separatamente sir Samuel Hoare ed Antony Eden al Foreign Office, secondo quanto dice un comunicato ufficiale pubblicato questa mattina, il quale aggiunge che Avenol ha discusso con Hoare e con Eden diverse questioni di cui si occuperanno il consiglio e l'assemblea della S. d. N. in un prossimo avvenire.

Piovono le interrogazioni ai Comuni

Alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione relativa alla concessione per la diga del lago di Tana dove il Nilo Azzurro prende le sue origini, concessione menzionata nell'accordo di Londra del 13 dicembre 1906, Eden ha dichiarato che il governo etiopico il 10 maggio u. s. invitò i governi britannico, egiziano e sudanese ad inviare rappresentanti ad una conferenza in Addis Abeba allo scopo di concludere un accordo su questa questione. Tuttavia, ha aggiunto Eden, il governo britannico non ha voluto prendere nessun provvedimento che avesse potuto aggravare la spiacevole controversia italo-abissina attuale, nel momento in cui il migliore sforzo viene fatto per ottenere una risoluzione. In conseguenza, il governo britannico ha informato il governo etiopico che è ra favorevole ad un aggiornamento. Il Governo britannico tiene perfettamente presenti gli interessi dell'Egitto e del Sudan nel bacino superiore del Nilo, questi interessi sono stati riconosciuti nel passato dal governo abissino, francese ed italiano. Il governo britannico si accontenta dunque di attendere.

In risposta ad una interrogazione, Eden ha detto che tutti i mezzi per incoraggiare una soluzione della vertenza italo-etiopica, saranno considerati dal governo britannico.

Il Ministro degli esteri Sir Samuel Hoare rispondendo ad una analoga interrogazione ha spiegato le condizioni speciali alle quali i membri della Società delle Nazioni accettarono nel 1923 l'ammissione dell'Abissinia nella S. d. N. condizioni relative alla schiavitù ed alla importazione di armi e munizioni. Alla domanda se l'Abissinia abbia adempiuto alle condizioni impostele per l'ammissione della Lega il Ministro degli esteri ha risposto: «Secondo le informazioni di cui dispongo sarebbe difficile di esprimere una opinione sulla efficacia dei provvedimenti presi dal governo etiopico in materia di schiavitù, ma per quanto mi consta il governo etiopico fa tutto il possibile per abolire il commercio degli schiavi. Questa però è una questione che deve essere essenzialmente considerata dalla Società delle Nazioni».

La riesumazione decennale

Rispondendo ad una interrogazione rivoltagli il ministro delle Colonie Malcolm Mac Donald ha fatto rilevare che la Somalia britannica non è un territorio britannico ma un protettorato. Gli abitanti della Somalia britannica sono persone britanniche protette ed in questa qualità non godono nell'impero di tutti i diritti e privilegi dei sudditi britannici. Essi ricevono il passaporto speciale delle persone britanniche protette e godono all'estero di un aiuto simile a quello prestato ai sudditi britannici. Facendo allusione al trattato del 1884 da allusione al trattato del 1884 dal quale dipende il protettorato britannico sulla Somalia ed alla legge sulla giurisdizione estera del 1890, il ministro ha detto che se si fossero verificate circostanze che avessero reso necessario dare un'altra considerazione alle proposte fatte da Eden a titolo di sperimento, avrebbe avuto luogo una consultazione con le tribù in questione per il trasferimento all'Etiopia dei diritti afferenti alla regione interessata.

Largo spazio dedicano i giornali alle interrogazioni presentate ieri alla Camera. Viene dato particolare rilievo alla risposta di Hoare il quale ha dichiarato che l'Abissinia non aveva tuttora adempiuto ai propri impegni per l'abolizione della schiavitù assunti al momento della sua ammissione a Ginevra.

Il redattore diplomatico della «Morning Post» in una lettera del sig. Jevons, scrive che la recente offerta avanzata dall'Inghilterra all'Abissinia per la cessione del porto di Zeila non era stata fatta per la prima volta. Già nel 1925 infatti l'Inghilterra aveva negoziato direttamente con l'Abissinia e l'offerta del porto di Zeila aveva fatto parte delle trattative. L'offerta era stata rifiutata e della cosa non si era più parlato. Allorchè Eden venne inviato a Roma in gran fretta il governo, non trovando pronto altro piano per sottoporre a Mussolini, propose quello già studiato da 10 anni.

Commenti giapponesi di simpatia per l'Italia

Tokio, 9

Il giornale «Jiji», nell'odierno editoriale afferma che come il Giappone al tempo dei patti di Manciuria, l'Italia non è oggi sufficientemente compresa. Ma il Giappone, meglio di qualsiasi altro paese, comprende e simpatizza con l'Italia. Le informazioni circa la politica italiana in Etiopia sono parziali e tali da non far conoscere la vera situazione come è provata dal giudizio superficiale che l'Italia è il lupo e l'Etiopia l'agnello. Se il Giappone raccoglierà notizie particolareggiate per rettificare tale giudizio e provare che le affermazioni e la posizione dell'Italia non sono irragionevoli, avrà reso un servizio non solo all'Italia ma anche alla pace del mondo.

L'interpretazione americana del mutato linguaggio della stampa inglese

Washington, 9

Un telegramma del bene informato inviato speciale Birchall al «New York Times» da Londra afferma che gli inglesi incominciano a pentirsi per l'accordo navale con la Germania perchè ciò li allontana dalla Francia il cui appoggio è necessario se si vuole salvare la Lega delle Nazioni minacciata ora dalla guerra italo-etiopica. La corrispondenza riferisce anche il repentino cambiamento della stampa britannica che ad un tratto ha incominciato a chiedere una nuova politica verso l'Italia affermando che l'Inghilterra ha prestato finora orecchio troppo benevolo all'Abissinia dimenticando che anche l'Italia ha le sue buone ragioni da far valere. La corrispondenza di Birchall ravvisa in questo nuovo linguaggio dei giornali inglesi, il segno della probabile prossima fine degli sforzi londinesi per trattenere l'Italia dalla guerra in Abissinia.

Il Dipartimento di Stato comunica che George Hanson, recentemente destinato come incaricato di affari americani ad Addis Abeba, è stato invece nominato console generale a Salonicco, mentre al suo posto va ad Addis Abeba Cornelius van Henger, attualmente primo segretario presso la legazione degli Stati Uniti al Cairo.

La situazione vista a Parigi

Parigi, 9

I ministri si sono riuniti questa mattina all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun. Il presidente del consiglio e ministro degli affari esteri Laval ha fatto un'esposizione sulla situazione estera. Il ministro del commercio Bonnet ha posto il consiglio al corrente sullo stato dei negoziati commerciali con la Spagna, l'Italia ed i Soviet.

Laval, Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, ha ricevuto nel pomeriggio il sig. Potemkine ambasciatore dei Sovieti a Parigi.

L'«Echo de Paris» riceve da Londra: «Il discorso infiammato di Mussolini ha dissipato le ultime illusioni che il governo britannico poteva nutrire sulle intenzioni dell'Italia. La riserva prudente, testimoniata dal governo di Washington, ha molto concentrato il gabinetto inglese che è ora indubbiamente diviso: alcuni suoi membri sono del parere di battere in ritirata affermando di nuovo che il governo inglese non può applicare da solo le sanzioni e che dovrà limitarsi tutto al più ad una protesta platonica contro l'azione dell'Italia. Altri persistono nel volere che l'Inghilterra si faccia campione dei principi della Lega nonostante ciò che essi chiamano la defezione della Francia e dei suoi alleati nel consiglio della Lega. Nevilla Chamberlain e parecchi ministri sembrano contrari su tal punto, alla tesi del sig. Eden».

Il «Paris Midy» riceve da Londra una corrispondenza in cui si dice che la Gran Bretagna segna un ripiegamento nell'affare della Abissinia. E' incontestabilmente all'atteggiamento di Parigi e di Washington, scrive il giornale, che bisogna attribuire tale ripiegamento negli ambienti più avanzati dell'opinione pubblica britannica. Ci si rende conto, qualunque possa essere il rincrescimento che si prova, che la Francia si trova in una situazione troppo delicata per sacrificare alla leggera interessi di cui non si contesta la legittimità. E per ciò che riguarda gli Stati Uniti, le cui decisioni non sono qui mai ignorate, si è obbligati a convenire che essi non intendono lasciarsi impegnare in un conflitto attualmente in via di sviluppo. E' dunque il caso di ritenere che il Governo inglese, che non si trova di fronte ad un movimento di protesta nazionale, si asterrà dall'impegnarsi in una azione diplomatica dalla quale non si prevedono che insuccessi. Si può dunque presumere che, sia nelle conversazioni che il Segretario di Stato al «Foreign Office» avrà con il segretario generale della Lega; sia durante l'importante dibattito che si impegnerà giovedì prossimo ai Comuni, la politica del governo britannico sarà esposta con tanta moderazione quanto la prudenza richiede.

Il «Figaro» scrive: «Tutto il mondo ha gli occhi rivolti verso l'Abissinia. Si disputa per sapere se l'Italia ha torto o ha ragione di nutrire verso l'Etiopia nascosti pensieri protettori. Molta gente, soprattutto l'Inghilterra, grida allo scandalo. Si è anche visto il governo britannico agitare lo spettro delle sanzioni economiche per difendere la sovranità dell'Abissinia. E durante questo tempo, senza trombe nè tamburi, il Giappone si sta formando in Cina un Impero coloniale od almeno commerciale, a paragone del quale l'Abissinia non è che un piccolo giardino. Metodicamente, giorno per giorno, i nipponici applicano il dominio economico sull'immenso serbatoio rappresentato dalla Cina. E pertanto chi si occupa di tale avvenimento, che è senza dubbio il più considerevole e più grosso di conseguenza della nostra epoca e che, fra dieci anni, e forse anche meno, peserà di più sui destini del mondo? Chi si indigna o si scandalizza? Si dirà che il Giappone non fa più parte della Società delle Nazioni. Ma la Cina non ha lasciato Ginevra. Dove si odono voci elevarsi per difendere quella augusta vedova ed i suoi milioni di orfani? Ciò dimostra che vi è una bella dose di ipocrisia nella politica internazionale e che bisogna guardarsi dal giudicare da fariseo. Concludiamo affermando che il mondo è ancora troppo vasto per essere sottoposto ad una stessa legge, e che gli Stati si trovano ancora in grado di cottura troppo differenti per essere fusi nello stesso crogiuolo e che per noi europei, vi è una sola cosa che conta: la sola entità, il solo scopo che deve ispirare la nostra politica e regolare i nostri atteggiamenti in Europa».

Il raccolto di Londra: tre non interventi

Mutano gli sviluppi internazionali

Budapest, 9

La stampa sottolinea nei titoli i commenti del «Daily Mail», del «Daily Express» e della «Morning Post» che invitano il governo inglese a non ingerirsi del conflitto italo-abissino.

Il «Pester Lloyd» nel suo editoriale scrive che l'atteggiamento degli Stati Uniti che vogliono disinteressarsi della questione abissina è caratteristico per il mutamento che incominciano a prendere gli sviluppi internazionali. La Germania ha già annunciato ufficialmente il suo disinteressamento e la Francia come risulta dalla stampa ufficiale non intende porre in questione i suoi buoni rapporti con l'Italia per l'Abissinia. In seguito alla risposta di Laval all'ambasciatore inglese Londra deve definitivamente rinunciare alla speranza di una azione comune. L'opinione pubblica inglese incomincia a trarre le conseguenze; la politica di Eden trova in Inghilterra sempre maggior disapprovazione ed il suo tentativo di mediazione viene considerato come un fiasco personale.

Sospensione dei lavori a L'Aja della commissione italo-franco-americana

Il sabotamento etiopico

L'Aja, 9

La commissione italo - franco - americana per la risoluzione dell'incidente di Ualual ha diramato alla fine della sua riunione odierna il seguente comunicato:

«La commissione si è riunita alle ore 11. Le opinioni espresse dai suoi membri vengono comunicate ai Governi».

La sospensione dei lavori della commissione, che, implicitamente risulta dal comunicato ufficiale, è stata, in sostanza, causata da due elementi: uno dal fatto che gli arbitri di parte etiopica ignorano o pretendono di ignorare i termini del compromesso; quale fu stabilito d'accordo fra i Governi italiano ed etiopico il 15 e il 16 maggio ed in base al quale è avvenuta la nomina degli arbitri; secondo dalla pretesa dell'agente del Governo etiopico di voler trattare dinanzi alla commissione questioni di frontiera, che sono state escluse in modo esplicito dai termini del compromesso e che d'altra parte, sono di competenza della commissione per la delimitazione delle frontiere prevista dal trattato italo - etiopico del 1908.

Questi due elementi rivelano la deliberata volontà, da parte etiopica, di sabotare i lavori della commissione. Allo stato delle cose, infatti, sono così schiaccianti le prove fornite dal Governo italiano e di dimostrazione dell'attacco etiopico di Ualual che il Governo etiopico non ha, evidentemente, interesse che i lavori della commissione procedano, poichè essi sboccherebbero con tutta probabilità in una condanna dell'Etiopia. Perfino le proposte conciliative italiane o di accantonare il punto di discussione, continuando nella trattazione alla ricerca delle responsabilità dell'incidente o di rinviare al 20 luglio i lavori della commissione per dar modo ai Governi di eliminare la divergenza non sono state accettate dagli arbitri di parte etiopica.

La Svezia non concede al Negus propri ufficiali come istruttori d'aviazione

Stoccolma, 9

Il giornale «Stockahlms Tidningen» annuncia che l'Imperatore di Etiopia ha richiesto al Governo svedese il permesso di arruolare aviatori militari svedesi per servirsene come istruttori nell'aviazione etiopica.

Il Governo, secondo il giornale, ha rifiutato affermando che l'aviazione svedese ha bisogno di tutti i suoi ufficiali.

L'Abissinia richiede alla Turchia e non ottiene materiale da guerra

Cairo, 9

E' noto che il Governo abissino ha inviato suoi incaricati nei maggiori Stati d'Europa per addivenire all'acquisto di forti quantitativi di armi. Di fronte al rifiuto opposto dagli Stati europei l'Abissinia, informa l'Agenzia «Oriente», si è rivolta alla Turchia proponendo l'acquisto di stoks rilevanti di armi e munizioni anche fuori uso, che sarebbero poi rimesse in efficienza a cura del Governo abissino. Pare però che anche questa volta la missione degli emissari di Addis Abeba non sia stata coronata da successo, in quanto risulta che il Governo di Ankara avrebbe risposto di essere spiacente, ma di non avere disponibilità di materiale bellico da cedere all'Abissinia.

I quattro Battaglioni di Eboli partono oggi da Napoli

Napoli, 9 *(per telefono)*

Partono domani da Napoli i quattro Battaglioni di Camicie Nere comandati dal generale Montagna, che sabato scorso furono passati in rassegna dal Duce ad Eboli.

Come è noto in questi quattro Battaglioni si trovano quattro congiunti del Duce. I Battaglioni appartengono alle Legioni di Cremona, Forlì, Ravenna e Palermo. La costituzione di queste truppe è differente da quella delle Legioni di Camicie Nere volontarie.

Italiani dell'Uruguay chiedono di arruolarsi per l'Africa orientale

Da bordo dell'«Augustus» 9

S. E. Serafino Mazzolini, Ministro Plenipotenziario d'Italia dell'Uruguay, in una breve intervista concessaci, ci ha dichiarato di recarsi in Italia per trascorrervi il normale periodo di vacanza e recando seco le più sicure testimonianze che le collettività italiane dell'Uruguay si stringono sempre più saldamente intorno all'Italia fascista e al suo Duce. La riprova migliore di ciò sta nel fatto che, numerosissimi italiani, hanno chiesto di arruolarsi, come volontari, per l'Africa Orientale; molti, fra questi, sono figli e nipoti di italiani nati nell'Uruguay che sentono l'orgoglio di mantenersi italiani sotto l'insegna del Fascio Littorio.

Dopo l'accordo anglo-tedesco

Le costruzioni navali decise dalla Germania

La flotta attuale comprende 127 mila tonnellate: l'accordo di Londra ne consente 420 mila

Berlino, 9

Vengono pubblicate stamane le cifre delle costruzioni navali che, in relazione all'accordo anglo-tedesco, sono state già impostate e lo saranno nel corso di questo anno. Si tratta di due corazzate da 26 mila tonnellate con cannoni da 28 centimetri; due incrociatori da 10 mila tonnellate con cannoni da 20 cm.; sedici cacciatorpediniere da 1625 tonnellate con cannoni da 12,7 cm. (in parte questi cacciatorpediniere sono già stati impostati l'anno scorso); venti sottomarini da 250 tonnellate (il primo è già entrato in servizio il 29 giugno, altri due sono stati varati); sei sottomarini da 500 tonnellate e due sottomarini da 750 tonnellate.

La stampa mette in rilievo che si tratta di un totale di 120.100 tonnellate e sottolinea che siccome in seguito all'accordo di Londra la Germania ha diritto a circa 420 mila tonnellate e la flotta attuale comprende 127 mila tonnellate restano ancora disponibili 172 mila tonnellate purchè naturalmente l'Inghilterra non veda il motivo di aumentare la sua flotta cosa che dipende essenzialmente dal Giappone.

Secondo stime private un miliardo di marchi, a quanto viene informata l'Agenzia Reuter, sarà il costo approssimativo del programma di costruzioni navali tedesche per il 1935.

Il Duce si intrattiene col generale Condylis

Roma, 9

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il generale Condylis vice presidente del consiglio di Grecia e ministro della guerra, col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio durato oltre un'ora.

Il generale ha poi presentato al Duce l'on. Mercuris, il capitano Caraidis, il capitano Kuruclis, il tenente Lukidis, e l'avvocato Ieros del suo seguito.

Stamane il generale Condylis, accompagnato dal presidente dell'Associazione nazionale volontari di guerra on. Coselschi, si è recato a rendere omaggio successivamente alle tombe dei Sovrani al Pantheon, a quella del Milite Ignoto, all'Altare della Patria ed all'ara dei Caduti fascisti in Campidoglio, deponendo corone legate con nastri dai colori ellenici. Dopo aver deposto un fascio di fiori sulla tomba del maresciallo Diaz nella basilica di Santa Maria degli Angeli, il gen. Condylis si è recato a visitare i Sottosegretari di Stato alla Guerra, alla Marina, all'Aeronautica ed alla Presidenza del Consiglio e, in assenza del generale Teruzzi, il Sottocapo di S. M. della Milizia. A mezzogiorno il vice presidente del consiglio ellenico ha partecipato ad una colazione offerta in suo onore dal Sottosegretario di Stato alla guerra a Castelfusano.

I volontari

Sono in gran parte figli di popolo che abbandonano famiglie e redditizio lavoro per imbracciare le armi.

Eboli, 9

E' interessante conoscere la composizione dei Battaglioni delle Camicie Nere che partono volontarie per l'Africa Orientale.

L'82.o Battaglione Camicie Nere di Forlì «Benito Mussolini», ad esempio, ha tra gli ufficiali 4 impiegati e 19 liberi professionisti che avevano ottime e redditizie occupazioni. Di essi, 7 sono ammogliati, 1 ha quattro figli ed altri 4 ufficiali ne hanno tre.

Nel Battaglione la percentuale degli ammogliati è del 60 per cento, i militi con più di due figli sono 76, i militi che hanno contratto matrimonio dopo la mobilitazione sono 28, le coppie di fratelli partiti volontari sono 27.

Fra i militi del Battaglione, oltre a 1 Podestà e 7 Segretari di Fascio sono 54 impiegati, 373 braccianti, 49 coloni, 200 artigiani, 17 professionisti e 113 persone che esercitano professioni varie.

Risciacquata nei discorsi dozzinali della venalità, rinverdisce, al pascolo abusivo delle chiacchere, questa denigrazione depressiva: i volontari per l'Africa Orientale sarebbero, in genere, dei disoccupati che, per sbarcare il lunario, accettano il soldo del mercenario arruolamento. Si tratterebbe insomma della disperata scelta di una rimunerazione rischiosa.

La insinuazione oltraggiosa, allarga la volgarità della calunnia offendendo i volontari che nei reparti mobilitati hanno portato con sè stessi il filo spontaneamente spezzato della loro vita borghese e dei loro affetti, per annodarlo al cappio leggero ma scorsoio della disciplina d'armi e della dedizione integrale alla dura legge di sacrificio.

Pochi giorni or sono il camerata on. Melchiori (volontario e ferito di Fiume, direttore di «Milizia Fascista», giornale della Camicie Nere) prendendo in punta di baionetta la maligna mormorazione che si stira fra le crespe degli ebeti sorrisi dei giovinotti annoiati — piantoni a tutte le esedre dell'urbanesimo — tirava le conclusioni probatorie alle visite fatte a oltre 20 mila Camicie Nere dei vari luoghi di concentramento. Scriveva:

«Abbiamo visti professori di Università chiudere le loro cliniche e abbandonare la loro cattedra per partire; abbiamo citato nomi di avvocati che hanno disdetto l'affitto dei loro studi e imbracciato il fucile; abbiamo riportato l'esempio di militi che, facendo parte di Milizie speciali, percepivano paghe notevolmente superiori a quelle che vanno a prendere nell'Africa Orientale; abbiamo enumerati casi di Consoli che hanno accettato il grado e lo stipendio di Centurioni perchè non vi erano posti disponibili per il loro grado; abbiamo anche rilevato come degli Ufficiali dell'Esercito abbiano accettato un grado inferiore al loro nella Milizia, pur di partire con le Camicie Nere; per non citare gli esempi veramente ammirevoli di Ufficiali della Milizia che sono partiti come semplici militi.

E aggiungeva:

«Pensare anche soltanto per l'eventualità di qualche caso isolato di Camicia Nera che può essere stata disoccupata quando ha chiesto di partire, ma che comunque è partita perchè spinta dal suo ideale e dal suo entusiasmo; pensare che per questo o, peggio ancora, per la malvagia invenzione di qualcuno, possa generalizzarsi la vile perfida insinuazione dei volontari arruolatisi perchè disoccupati, è cosa che ferisce profondamente l'animo dei nostri legionari, i quali altro non chiedono e altro non pretendono che di sentire rispettato lo spirito che li ha indotti a chiedere, in un impeto meraviglioso, di poter offrire il loro braccio al servizio della causa».

La notizia Stefani che ci ha dato il motivo di riprendere questo spunto, può fornire, a quei fascisti di cui davvero è patentabile la sopportazione delle altrui schifiltose calunnie, gli argomenti concreti e definitivi per rivendicare la nobiltà di sentimento e di gesto dei volontari autentici, da cui può non venire esempio a quanti hanno appena dose di generoso coraggio per consacrarsi alle partite di caccia in riserva, ma può venire rimorso a quanti non sanno mai chiudere il libro contabile dei propri interessi per aprire quello della contabilità spirituale. Per la quale un'operazione è sufficiente: addizionare i rinascenti motivi ideali che danno alla piatta e stinta vita d'ogni giorno — allucinata di trapassi e sbigottita di concorrenze — spiragli bastevoli per vedere ed amare una superiore speranza, una non caduca essenza: la fede, cioè, nelle realtà nazionali, che restano oltre la morte e la vita, che chiamano oltre il dovere, che da tutte le generazioni prendono nome e per tutte cantano gloria.

In quell'82.o Battaglione partito da Eboli, nel quale sono quattro congiunti della famiglia Mussolini, le percentuali di figli del popolo, di volontari che hanno rinunciato ad agi, mestiere e professione, confermano la regola di tutte le Divisioni.

Europa danubiana

La Piccola Intesa appoggerà l'indipendenza dell'Austria

Washington, 9

Molti giornali riportano una intervista che Titulescu ha concesso alla «North American New State Alliance» in cui egli ha manifestato il suo ottimismo circa i risultati della prossima conferenza danubiana che può riunirsi presto, essendo state felicemente risolte tutte le difficoltà che ne minacciavano la convocazione. Titulescu ha detto tra l'altro: «La Piccola Intesa è pronta a riunirsi al patto danubiano. Essa collaborerà con la Francia, l'Italia e l'Intesa balcanica per garantire l'indipendenza dell'Austria. Io non so di alcuna alleanza che possa avere maggiore successo per mantenere la pace generale. Solo alcuni punti minori degli accordi preliminari tra nazioni rimangono da essere regolati ed è stato lasciato a Mussolini di fissare la data definitiva».

Richiesto su ciò che potrebbe accadere nel caso che la Conferenza danubiana fallisse, Titulescu ha risposto: «E' impossibile che la Conferenza danubiana fallisca. L'indipendenza dello Stato austriaco è essenziale alla tranquillità e alla sicurezza d'Europa».

Il Vescovo di Muenster attaccato dai giornali nazisti

Monaco di Baviera, 9

Tutti i giornali e sopratutto il «Volkischer Beobachter» attaccano vivamente il vescovo cattolico di Muenster, pubblicando la lettera che questi aveva inviato alle autorità governative per sconsigliarle a far tenere a Rosemberg il suo recente discorso a Muenster. Il «Volkischer» definisce questa lettera una sfacciata provocazione al partito ed allo Stato.

Il Ministro dell'Interno, Frick, nel suo discorso pronunciato a Muenster accusò la Chiesa di sabotaggio delle istituzioni nazional-socialiste e specialmente della sterilizzazione, proclamando la necessità che la vita pubblica sia completamente sconfessionata. Anche Rosemberg nel suo discorso a Muenster, occupandosi della lettera del Vescovo asserì che la mentalità di certi cattolici è ancora diretta verso la soppressione di ogni idea non conforme a determinati dogmi. Egli rilevò poi che il nazional-socialismo si acquistò un vero merito cristiano abbattendo il movimento rosso mentre i prelati del Centro cattolico, associandosi ai rossi, hanno commesso una azione anticristiana mai vista. Nella stampa compaiono sempre più frequenti le vive proteste contro i parroci di campagna, sia di Baviera che della Renania, accusati di opposizione e di ingiurie contro i gerarchi e la istituzione giovanile hitleriana.

Il principio razzista accentuato in Germania nell'insegnamento privato

Monaco di Baviera, 9

Le nuove disposizioni hanno accentuato il principio razzista nell'insegnamento privato. Mentre finora, eccettuati i casi dei combattenti e di qualche altro, i non ariani soltanto erano esclusi dall'insegnamento privato dei giovani al di sotto dei 18 anni, ora anche coloro che hanno il coniuge non ariano sono soggetti alle stesse misure.

Un ultimatum nazista alle Corporazioni studentesche

Monaco di Baviera, 9

L'Associazione studentesca di Monaco ha lanciato un ultimatum alle Corporazioni studentesche costituite secondo il vecchio sistema affinchè si decidano entro il 10 corrente o alla completa sottomissione alla Associazione hitleriana oppure ad essere considerate estranee al social-nazionalismo e reazionarie con la conseguenza che un membro dell'Associazione hitleriana non potrà più appartenere alla Corporazione dissidente.

Le offese al Mikado

L'incidente con la Cina è stato regolato

La condanna del giornalista

Tokio, 9

Si annuncia ufficialmente che l'incidente di lesa maestà contro il Mikado è stato regolato. Si afferma tuttavia da fonte autorevole che le autorità giapponesi in Cina, così diplomatiche come militari, sorvegliano con attenzione se le condizioni accettate dalla Cina per la composizione dell'incidente, vengono fedelmente seguite.

Si ha notizia da Sciangai che Chung Yuan, redattore del periodico cinese «Vita Nuova» che pubblicò l'articolo in cui attaccava il Mikado, è stato condannato dalla Corte del Kiang Su a 14 mesi di prigione. *(Radio Stefani)*.

Le imposte in America sui redditi e sulle successioni

Washington, 9

Dinanzi alla commissione «Vie e mezzi» alla Camera dei rappresentanti il Segretario al Tesoro Morgentau ha dichiarato che le nuove imposte sui redditi e sulle successioni daranno annualmente un gettito minimo di 118 milioni di dollari e si può arrivare anche fino a 900 milioni di dollari se il Congresso si decide ad applicare l'imposta progressiva sui redditi a partire da 100 mila dollari.

(Radio Stefani)

Le orme di Roma

Scavi in Austria

per ridare alla luce una necropoli dei legionari

Vienna, 9

Prossimamente saranno iniziati, nel territorio ove si trovano i resti della romana Carmuntum, sul Danubio, degli scavi destinati a mettere in luce una necropoli di legionari romani. Si tratta della unica necropoli militare romana in Europa non distrutta nè pregiudicata da ulteriori costruzioni e quindi si attendono importanti ritrovamenti. Come è noto le legioni che presidiavano la fortezza estrema di confine dell'Impero Romano sul Danubio erano la tredicesima, la quindicesima e sopratutto la quattordicesima nominate «Gemina», «Martia», «Victrix». Gli scavi sono fatti dalla Società archeologica che s'intitola a Carmuntum.

Scoperte archeologiche in Lettonia

Costruzioni del decimo secolo

Riga, 9

I giornali hanno da Kiew, che durante gli scavi nel rione dove era un tempo il podere del Principe Trave[illegible], gli archeologi hanno rinvenuto dei resti di costruzione antica del decimo e undicesimo secolo che costituivano il cosidetto «Cortile dei principi». Sono stati rinvenuti tesori d'argento, gallerie sotterranee, fondamenta di antiche costruzioni, un cimitero con più di cento scheletri e un cavallo con tutte le bardature, seppellito assieme al suo padrone.

Allarme negli Stati scandinavi

per l'accordo navale anglo-germanico

La corsa al riarmo in Svezia Norvegia e Danimarca

Stoccolma, 9

I tre regni scandinavi, che sono chiamati gli ultimi avamposti della saggezza e sanità in Europa, sono stati indotti a rafforzare le loro armi di difesa e ad aderire alla gara mondiale per il riarmo in seguito all'accordo navale anglo-tedesco. L'accordo è stato il più grave colpo inferto a tutti e tre nel dopo guerra perchè ha spostato l'equilibrio navale del l'Europa del nord, che data dall'armistizio nel 1918. In un certo senso questo equilibrio dipendeva dalla inefficienza della flotta russa e dal disarmo navale della Germania e conseguentemente era artificiale. Ciò non di meno esso ha dato alla Svezia, Norvegia e Danimarca 17 anni di sicurezza massima, durante i quali queste Nazioni hanno sentito di essere gli unici Stati dell'Europa che avessero risolto i problemi della pace e del disarmo.

Da questo punto di vista l'improvviso riaffiorare della Germania come forte potenza navale, sebbene inevitabile a lungo andare, appare più significativo della creazione di uno strumento destinato ad impedire la rivalità anglo-tedesca in un avvenire più o meno lontano. A parere degli svedesi la Germania ha riacquistato qualche cosa di più della sua posizione prebellica nel Baltico e la stampa dice che la flotta tedesca ha ormai il controllo indiscusso in tale mare e che questo fatto rende la posizione svedese peggiore di quanto essa fosse prima del 1914 poichè allora esisteva una flotta russa che bilanciava la potenza tedesca. Dopo che l'Inghilterra ha permesso che il Baltico e lo Scagerrack uscissero dalla zona degli interessi inglesi solamente la Francia può appoggiare la Svezia. Per i danesi l'accordo costituisce la ripresa della importanza strategica che gli stretti ebbero prima e durante la guerra così che il problema della difesa nazionale deve essere studiato di nuovo.

I giornali della Germania ricordano già alla Danimarca che essa controlla le entrate del Baltico e che la neutralità danese potrà essere mantenuta solamente se la Danimarca manterrà la sua facoltà di chiudere o aprire queste entrate a sua esclusiva volontà. Per di più la superiorità inglese nel mare del nord è considerata finita.

Il primo effetto degli accordi navali è stato quello di rafforzare la posizione di coloro che sono fautori del riarmo navale ed aereo. Dato che i pareri dei social-democratici, i cui partiti sono al potere, hanno subito radicali cambiamenti nel corso degli ultimi due o tre anni ci sarà una minore resistenza per la attuazione del programma di difesa nazionale. I giorni del disarmo sono finiti per la Svezia. Anche se l'attuale Governo social-democratico tornerà al potere dopo le elezioni generali del 1936 si può supporre che si avrà un aumento delle spese per il riarmo aereo e navale. Già da qualche tempo sono in corso preparativi per la protezione della popolazione civile di Stoccolma e Gothelborg contro gli attacchi aerei. Oltre a ciò sono in corso progetti per il concentramento di tutto il commercio estero svedese a Gotheborg, nel mare del nord, per evitare qualsiasi dipendenza dal Baltico in una prossima guerra. Da anni le autorità militari e navali insistono per la adozione di speciali misure per la difesa dell'isola di Gothland che costituisce una base aerea assai tentatrice per le nazioni del Baltico in caso di guerra tra loro. Questa isola fu smobilitata in seguito alla conferenza internazionale del 1921 ma è molto probabile che ora si provvederà al suo riarmo.

Gli "aeroplani fantasma,, che hanno sorvolato la Scandinavia

Stoccolma, 9

E' stato pubblicato il rapporto dello Stato Maggiore Generale circa i pretesi aeroplani fantasma che avrebbero sorvolato la Scandinavia durante l'inverno 1933-34. Il rapporto informa che aeroplani di nazionalità sconosciuta hanno sorvolato effettivamente la Scandinavia. Si ritiene che essi abbiano avuto per base delle navi stazionanti al largo della costa norvegese.

La sorveglianza aerea alla frontiera cecoslovacca

Speciali apparecchi addetti al servizio di controllo

Praga, 9

E' stato istituito, con decreto del Ministro dell'Interno, il servizio di sorveglianza aerea nelle regioni di frontiera con particolare riguardo alle zone di Cheb, Liberec, Hradeckralove, Benesov presso Opava e Bratislava. Gli apparecchi addetti a tale servizio portano speciali segni distintivi. — Tutti gli aeroplani che sorvolano il territorio cecoslovacco hanno il dovere di obbedire agli ordini impartiti dagli agenti di servizio di sorveglianza.

Gli idroscali francesi per il servizio transatlantico

Parigi, 9

Il Ministro dell'Aria si propone di inviare degli esperti alle Azzorre ed alle Bermude per studiare le possibilità di preparare convenienti porti di scalo per idrovolanti adibiti al servizio transatlantico. Il Ministro non è favorevole alle isole galleggianti.

(Radio Stefani)

Le assicurazioni sociali in Russia

Mosca, 9

Il Consiglio dei Commissari del Popolo dell'U.R.S.S. ha approvato il bilancio delle assicurazioni sociali per il 1935 che ammonta a 6.079 milioni, di cui più di due miliardi destinati alle pensioni, 1500 milioni ai soccorsi sanitari agli assicurati circa mezzo miliardo alle istituzioni pro infanzia, lire 1400 milioni alla costruzione di case operaie, ospedali, sanatori ecc.

Auto spinta in un burrone da un'altra macchina che poi è fuggita

Chamonix, 9

Su una strada da Ginevra a Chamonix un'automobile è stata urtata e spinta in un burrone da un'altra vettura che poi è fuggita. L'automobile precipitata è stata trascinata dalle acque del torrente e ridotta in pezzi. I cadaveri delle persone che l'occupavano non hanno potuto essere ritrovati.

I conflitti a Lahore

Autoblinde e aeroplani per ristabilire la calma

Lahore, 9

Il Governatore del Punjab, sir Herbert Emerson, è qui arrivato d'urgenza per affrontare personalmente la situazione minacciosa. Aeroplani sorvolano la città per aiutare la autorità nell'individuare i punti dove maggiormente è il pericolo di conflitti fra le sette religiose. Altre truppe inglesi sono state chiamate in rinforzo alla polizia e soldati con autoblindate perlustrano le strade. Un sikh è stato ucciso e parecchie persone, tra cui un agente di polizia, sono rimaste ferite a colpi di pugnale. Sono stati operati undici arresti. La censura è stata instaurata per la stampa locale.

Stasera si annuncia ufficialmente che la calma è stata ristabilita in città. *(Radio Stefani)*.

Gravi disastri in America

Uragani e inondazioni causano numerosi morti e feriti

New York, 9

Dallo Stato di Montana giungono gravi notizie. Due uragani, scatenatisi nelle vicinanze di Wheeler, accompagnati da venti ciclonici, hanno causato gravi inondazioni. Nello Stato di New York molte famiglie sono rimaste prive di tetto e la Guardia Nazionale è stata mobilitata per mantenere l'ordine in seguito all'annuncio di saccheggi ad Elmira. Nello Stato di Montana il primo bilancio delle vittime è di 24 morti e di oltre 400 feriti.

Altri disastri sono segnalati da Alvany, ove i fiumi hanno straripato. Secondo le ultime cifre ufficiali il numero dei morti per la inondazione si eleva a 36 più otto scomparsi. I danni sono valutati a parecchi milioni di dollari. Le piogge cadute nello Stato di New York sono le più forti che si ricordino a memoria d'uomo. Le piogge incessanti e le trombe di acqua susseguitesi da sabato continuano a far salire il livello delle acque in proporzioni preoccupanti. Durante le ultime 15 ore sono caduti più di 200 mm. di pioggia. *(Radio Stef.)*

Il trattamento ai ferrovieri richiamati alle armi

Roma, 9 *(per telefono)*

La Gazzetta Ufficiale reca il Decreto Ministeriale 18 giugno 1935-XIII, riguardante il trattamento al personale delle Ferrovie dello Stato richiamato alle armi, col quale decreto il Ministro delle Comunicazioni dispone:

Al personale di ruolo delle Ferrovie dello Stato, sia stabile che in prova, richiamato o trattenuto alle armi posteriormente al 1 gennaio 1935-XIII per esigenze militari di carattere eccezionale, o che dopo tale data, col consenso dell'Amministrazione, abbia contratto o contragga nelle stesse circostanze arruolamento volontario nelle Forze Armate o nella Milizia, è dovuto:

a) per i primi due mesi dalla data del richiamo o del trattenimento alle armi o dell'arruolamento il trattamento di cui all'articolo 68 del regolamento del personale ferroviario;

b) per il periodo successivo: 1) agli agenti dei primi quattro gradi della gerarchia ferroviaria sarà usato il trattamento più favorevole tra quello inerente all'impiego e quello militare tra stipendio, supplemento di servizio attivo, aggiunta di famiglia e indennità di caroviveri, ferma in ogni caso la concessione delle indennità fisse ed eventuali inerenti al grado militare rivestito; 2) agli agenti i quali siano ammogliati o vedovi con prole minorile sarà corrisposta una eventuale eccedenza delle competenze civili per stipendio o aggiunta di famiglia, quando dovuta, rispetto a quanto l'amministrazione militare corrisponde per paga giornaliera oppure complessivamente per stipendio, supplemento di servizio attivo, aggiunta di famiglia e indennità di caroviveri, escluse le indennità fisse ed eventuali inerenti al grado militare. La misura della concessione è ridotta: a) a due terzi per gli ammogliati senza prole, b) alla metà per i celibi e vedovi senza prole.

Al personale avventizio delle Ferrovie dello Stato, ordinario e straordinario, appartenente sia agli uffici (compreso il personale subalterno) che al ramo esecutivo (limitatamente per quest'ultimo agli agenti rivestenti una qualifica di grado 12.o e superiori) richiamato, trattenuto alle armi o arruolato volontariamente, e che non riveste il grado di ufficiale o sottufficiale, sarà consentito un apposito trattamento militare. Fino a controdisposizione il trattamento complessivo giornaliero e mensile consisterà nelle retribuzioni e indennità di caroviveri ed esclusa ogni altra eventuale indennità fissa ed eventuale, ridotto come segue: a) a un terzo per i celibi o vedovi senza prole, b) alla metà per gli ammogliati senza prole, c) a due terzi per gli ammogliati o vedovi con prole minorile.

Ove invece il personale di cui si tratta sia richiamato alle armi o trattenuto o arruolato volontario col grado di ufficiale o sottufficiale il trattamento da usare sarà quello più favorevole tra il trattamento complessivo inerente alla posizione civile e ridotto come sopra e il trattamento complessivo per stipendio o paga e soprapaga, supplemento di servizio attivo, aggiunta di famiglia o indennità di caroviveri rispettive per il grado di ufficiale e sottufficiale.

Il decreto di chiamata degli specialisti delle classi 1909 e 1910

Roma, 9 *(per telefono)*

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 27 giugno 1935-XIII concernente il richiamo alle armi per mobilitazione dei sottufficiali e militari di truppa delle classi 1909 e 1910, che così dispone: «Sono richiamati alle armi per mobilitazione, nella misura necessaria per eventuali esigenze, i sottufficiali e militari di truppa di tutte le categorie specialisti in congedo illimitato delle classi 1909 e 1910 residenti nel Regno. I militari richiamati, a norma del precedente articolo riceveranno apposita partecipazione personale, nella quale sarà indicato il giorno della presentazione».

Norme per i militari

I viaggi dei richiamati

Le cartoline in franchigia

Roma, 9

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica i RR. DD. LL. concernenti le norme per i viaggi dei militari in caso di richiamo alle armi per mobilitazione e la emissione di una cartolina postale in esenzione di tassa per le forze armate dello Stato mobilitate nelle colonie dell'Africa orientale.

La morte del Patriarca di Venezia

Venezia, 9

Il Cardinale Pietro La Fontaine, Patriarca di Venezia è morto stamane nella villa del Seminario patriarcale di Fietta del Grappa. Il Cardinale La Fontaine, del titolo dei Santissimi dodici Apostoli, Primate della Dalmazia, Metropolita della regione veneta, Abate commendatario di S. Cipriano di Murano, Cancelliere della Pontificia facoltà giuridica canonica, era nato a Viterbo il 29 novembre 1860. Consacrato sacerdote nel Natale del 1883 fu eletto Vescovo di Cassano Jonio il 6 dicembre 1906. Trasferito alla chiesa titolare di Calisto il 1 aprile 1910 e contemporaneamente eletto segretario della Sacra Congregazione dei Riti, venne promosso alla sede patriarcale di Venezia il 5 marzo 1915. Creato e pubblicato Cardinale nel concistoro del 4 dicembre 1916 ebbe il titolo dei Santissimi Nereo e Achileo, che dimise per optare a quello dei Santissimi dodici Apostoli nel concistoro del 7 marzo 1921. Era membro delle Santissime Congregazioni concistoriali dei Sacramenti e dei Riti. Amato dal popolo e dal clero per le sue alte virtù ed i suoi sentimenti italianissimi, durante la grande guerra svolse a Venezia infaticabile opera di resistenza e di assistenza e S. M. il Re lo decorò della croce al merito di guerra. Egli salutò nel Fascismo e nel Duce la sicura rinascita dell'Italia e nella sua alta missione si dimostrò sempre nobilmente compreso dei nuovi tempi.

La notizia della morte è stata subito comunicata al Pontefice e alle alte gerarchie delle provincie di Venezia e di Treviso dal Vescovo ausiliare mons. Giovanni Jeremich che aveva assistito il Patriarca fino all'ultimo momento. Al Palazzo Patriarcale in piazzetta S. Marco, affluiscono in folla autorità e cittadini che vengono ad apporre la loro firma in registri posti nell'androne, richiamati dal suono a morto di tutte le campane della città che alle 11 hanno dato il triste annunzio alla popolazione. Il Capitolo metropolitano di San Marco si è recato subito a recitare le preghiere di rito. Si conferma che la salma del Cardinale sarà tumulata nella cripta del tempio votivo del Lido, nella quale sono custodite oltre 3000 salme di Caduti in difesa di Venezia.

La notizia della morte del Cardinale La Fontaine ha suscitato vivo cordoglio anche a Udine e in tutto il Friuli, ove l'illustre Porporato era circondato da deferente simpatia. Il Patriarca di Venezia pure lo scorso anno aveva fatto una visita nella nostra Provincia, trascorrendo alcuni giorni al Santuario di Castelmonte.

La condoglianze dell'Austria

Vienna, 9

Per il decesso del Patriarca di Venezia il Presidente Federale Miklas ha inviato a S. S. Pio XI un telegramma di condoglianze. Calorosi dispacci di cordoglio sono stati inviati a S. E. il Cardinale di Stato, dal Cancelliere Schuschnigg a nome del Governo e a nome proprio, nonchè dal Ministro degli Esteri Berger Waldenegg con preghiera di porgere l'espressione di cordoglio a Sua Santità.

La Fiera del Levante inizia il suo secondo quinquennio

Roma, 9

La VI Fiera del Levante, che inizia il secondo quinquennio di vita, in capo al quale presenterà a S. E. il Capo del Governo i frutti della seconda tappa del suo cammino, vive la sua giornata di operosa vigilia. Migliorato nel quadro della sua presentazione merceologica, che costituisce la più completa rassegna della produzione nazionale ed estera, confortato dal pieno successo della attrezzatura mercantile, che gli à conferito il carattere e l'importanza del più grande mercato annuale tra l'Occidente e l'Oriente, l'istituto barese ha provveduto ad organizzarsi subito di concerto con gli ultimi provvedimenti deliberati dal Governo in fatto di disciplina degli scambi, e si è assicurato tra l'altro la presenza delle più lontane nazioni dell'Oriente, tra cui alcune partecipano per la prima volta alla manifestazione pugliese.

Tra le numerose iniziative dell'ente uno speciale risalto sarà dato alla mostra delle massaie rurali e dei lavori agricoli. Ancora una volta la Fiera del Levante, che è espressione viva ed appassionata del Governo fascista, ha voluto concorrere ad illustrare uno dei più illuminati provvedimenti del Regime, aderendo al tempo stesso al carattere prevalentemente agricolo della regione nella quale la manifestazione si svolge.

La mostra troverà posto in un ampio settore del quartiere fieristico.

La situazione della Banca d'Italia

Roma, 9

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 20 giugno al 30 giugno 1935 XIII i seguenti mutamenti: la riserva in valute auree è diminuita da 5.677.507.000 a 5.481.220.000. La riserva in valute equiparate (buoni del tesoro e biglietti di banca di Stati esteri, certificati di credito sull'estero) è salita da 206.878.000 a 295.367.000. Il portafoglio su piazze italiane è salito da 3 miliardi 366.732.000 a 3.449.260.000. Le anticipazioni sono salite da 1.434.562.000 a 2.115.563.000. La circolazione dei biglietti è salita da 12.684.899.000 a 13.028.637.000. I debiti a vista sono saliti da 326.110.000 a 407.589.000. I depositi in conto corrente sono diminuiti da 521.758.000 a 409.695.000.

Il concordato della "Citroen,,

Gli stabilimenti continueranno la loro attività

Parigi, 9

Il Tribunale di commercio della Senna ha omologato il concordato della Società Anonima Citroen, già accettato dalla maggioranza dei creditori e approvato dagli azionisti, malgrado l'opposizione di alcuni creditori. Si precisava questa sera al Ministero delle Finanze che un accordo è in via di attuazione in seguito alla omologazione. Esso sarebbe concepito in modo da assicurare al Tesoro certe garanzie pur permettendo agli stabilimenti Citroen di continuare la loro attività.

La Biblioteca Nazionale

Il nuovo palazzo a Firenze consegnato da S. E. Razza a S. E. De Vecchi

Firenze, 9

Il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon, ed il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Razza, giunti stamane a Firenze, ossequiati ed accompagnati dalle autorità, dopo aver reso omaggio alla cripta dei Caduti fascisti hanno visitato i locali della Basilica di S. Croce, ove sorgerà il famedio dedicato alla memoria dei Caduti in guerra fiorentini. E' stata fatta quindi, alla presenza di tutte le autorità e gerarchie della provincia, la consegna, da parte del Ministro dei Lavori Pubblici a quello della Educazione Nazionale, del nuovo palazzo della Biblioteca Nazionale, che sarà inaugurato nel prossimo ottobre e ove già ha avuto inizio il trasferimento delle collezioni librarie dalla vecchia sede.

Le LL. EE. De Vecchi e Razza si sono poi recati a Careggi ove, sempre accompagnati dalle autorità e guidati dal Rettore Magnifico e dai dirigenti dei lavori, hanno minutamente visitato gli edifici in costruzione nei quali troveranno degna sede le varie cliniche della R. Università.

Il convegno a Trento dei giornalisti italiani

L'omaggio a Cesare Battisti

Trento, 9

Il 12 luglio prossimo, ricorrendo l'anniversario del martirio di Cesare Battisti, si svolgerà nella nostra città un convegno nazionale di giornalisti, al quale interverranno gli inviati speciali dei più importanti quotidiani italiani. Il convegno, promosso dal Comitato per il «Settembre Trentino», è posto sotto gli auspici del Sindacato Fascista dei Giornalisti Veneto-Tridentini che sarà ufficialmente rappresentato dai componenti il Direttorio interprovinciale, on. avv. Augusto Calore e prof. Aldo Nicoloso. I giornalisti renderanno omaggio alla memoria di Cesare Battisti, esaltando, nel giorno che ricorda il suo glorioso martirio, non solo l'apostolo e l'eroe, ma anche il maestro insigne di giornalismo che combattè per la italianità della sua terra le più animose battaglie. Sulla Cima della Paganella, il monte che fu particolarmente caro al Martire, i rappresentanti di tutti i principali giornali italiani, presenti pure le maggiori autorità, parteciperanno ad un breve austero rito commemorativo. Nel pomeriggio si recheranno in corteo al Castello del Buon Consiglio e saliranno sul Doss-Trento per deporre una corona d'alloro davanti alla Cripta che racchiude le ossa dell'Eroe. Dopo il breve rito fascista parlerà, a nome di tutti i giornalisti, il generale Fettarappa-Sandri, inviato speciale del «Popolo d'Italia».

Il Comitato stampa, presieduto dal collega Aldo Nicoloso e composto dei colleghi Gigi Battaglia e Gino Susat, ha preparato ai giornalisti — che saranno per una settimana ospiti graditissimi del comitato e visiteranno anche le principali stazioni turistiche della nostra Provincia — cordiali e festose accoglienze.

Ferrovie d'altri tempi e treni d'oggigiorno

Velocità... diabolica - L' "anitra zoppa,, - Trionfo delle automotrici

Berlino, 9

Oggi neppure un bambino si troverebbe imbarazzato a dire che cosa è una ferrovia. Ancora mezzo secolo fa, invece, la cosa non era così semplice. Nel marzo del 1880, la prima sezione civile della Cassazione di Lipsia dovette, durante un processo, porsi il problema del come considerare la invenzione dello Stephenson. Dopo conveniente esame, l'alto consesso stilò (in un solo periodo) la seguente definizione, capolavoro — come ognun vede — di chiarezza concettuale, tecnica e stilistica:

«Una ferrovia è un'impresa che si propone il ripetuto traffico di persone o di cose, superando distanze non indifferenti su una base metallica la quale, grazie alla propria consistenza, alla particolare costruzione e levigatezza consente di trasportare carichi di grande peso nonchè di raggiungere una considerevole velocità e col concorso di forze naturali — vapore, elettricità, energia muscolare umana e animale — adoperate del pari a metter in moto i veicoli, come pure grazie alla pista adatta summenzionata, al proprio peso e a quello delle merci trasportate, è capace di sviluppare, entro i confini dell'azienda, sulla strada già detta, una energia proporzionalmente imponente la quale, a seconda delle circostanze, può essere adoperata con utilità, come pure può danneggiare la salute delle persone e distruggere financo vite umane». Da allora l'«impresa» ha fatto qualche progresso, tant'è vero che nel tempo occorrente a leggere questo ponzatissimo mattone, un rapido moderno divora sulla sua «base metallica» un paio di chilometri.

Ed ecco un altro esempio della incomprensione che accompagnò nei primi tempi la locomotiva: poco dopo inaugurato il primo tratto di ferrovia tedesca fra Norimberga e Fürth, noto per parecchio tempo col nome di «Ludwigs-Eisenbahn», cioè ferrovia di Luigi I di Baviera che ne aveva favorita la costruzione, la Rivista Medica di Berlino commentava: «L'invenzione è senza dubbio grande, ma la diabolica velocità che sviluppa finirà a rovinare il sistema nervoso della gente». (Per maggior intelligenza del lettore ricorderemo che la «diabolica velocità» era di 15 chilometri orari). Al contrario di quanto i signori medici avevano temuto, i nervi dei viaggiatori la sopportarono egregiamente. Anzi, ben presto essa parve loro così lumachesca che il monogramma «L. E.» fu per celia interpretato «Lahme Ente», cioè anitra zoppa. Un paio d'anni più tardi, subito dopo la inaugurazione della prima linea prussiana Berlino-Potsdam (1838) un capo ameno indirizzò alla Direzione della ferrovia una protesta «perchè durante il percorso gl'invalidi mendicanti trotterellavano sulle loro gambe di legno vicino al treno, importunando i viaggiatori con le loro insistenti richieste di elemosina».

Sempre in tema di comunicazioni — e stavolta con riferimento di attualità — diremo del trionfo delle automotrici: col primo di questo mese si è inaugurata in Germania un'altra linea rapidissima, la Berlino - Colonia. I 580 chilometri che dividono la capitale del Reich da quella della Renania saranno d'ora innanzi superati in 5 ore e mezza, mentre i comuni diretti ne impiegano otto. La massima velocità il nuovo treno la raggiunte sul tratto Berlino-Hannover dove esso corre a 132.57 chilometri orari. Durante il viaggio d'inaugurazione, il treno ha raggiunto su questo tratto — in via eccezionale — persino i 175 chilometri. L'allestimento delle carrozze è quanto mai comodo e la loro struttura così solida, che il viaggiatore ha appena coscienza di correre al maggior tempo finora raggiunto su una strada ferrata.

Pescatori di perle nei boschi di Baviera

Monaco, 9

Nelle cristalline acque di un corso torrentizio vicino a Kotzting, si trova di tanto in tanto il mollusco contenente la preziosa perla fluviale. Inginocchiato a prua della piccola imbarcazione che scivola lenta sulla superficie, munito di una speciale forcina, il pescatore cerca sul fondo i gusci neri o color della roccia. I piccoli affluenti che scendono dalle alture li esplora a guado. Con la forcina egli apre le valve tenacemente chiuse del guscio, badando di non ferir l'animale. Se la conchiglia non ha traccia di perle o ne contiene una troppo piccola e di valore insignificante, egli restituisce il mollusco alla sua vita tranquilla. Ricercate sono soltanto le perle di una certa dimensione, dai bei riflessi di argento opaco e d'arcobaleno. Ma queste sono rare, sicchè la preda annuale di un pescatore è modesta. Essa richiede molta pazienza e molta fortuna, nè la rarità è adeguatamente compensata dal guadagno, giacchè attesa la scarsa domanda, il pescatore è costretto a vendere il suo tesoro per un prezzo di molto inferiore al suo valore reale.

IN BREVE

ESTERO

La Principessa di Piemonte ha visitato ieri la Casa d'Italia a Bruxelles, interessandosi vivamente allo sviluppo delle opere di propaganda e assistenziali del Regime.

Il nuovo Ambasciatore di Turchia Zekiai Apaydin è giunto ieri a Mosca.

Il Congresso Internazionale dei laureati in scienze economiche e commerciali è stato inaugurato ieri a Bruxelles.

La Banca austriaca nazionale ha ridotto il tasso di sconto dal 4 al 3 e mezzo per cento.

Il Banco di Spagna ha ridotto dal 5,50 al 5 per cento il tasso di sconto.

Opere italiane saranno esposte a Salonicco, nella Fiera che si svolgerà dall'8 al 30 settembre p. v.

Sono stati arrestati a Sofia, in seguito ad accuse elevate circa la loro attività politica, Karakulakoff, già Capo di Gabinetto dell'ex Presidente del Consiglio Georgieff e Kumanoff, già amministratore della Banca Agricola.

I due incrociatori ribelli cinesi, che recentemente disertarono da Canton ed arrivarono nelle acque territoriali britanniche, sono partiti ieri mattina da Hong Kong verso il nord. Si crede che l'ammiraglio del Governo cinese di Nanchino Chan Chak, che ha preso il loro comando, voglia condurli a Nanchino.

Un incendio si è sviluppato a Prazardjik (Bulgaria) in un magazzino di materiale da caccia, provocando un'esplosione di polvere. Durante l'opera di estinzione cinque pompieri e quattro agenti di polizia sono rimasti feriti.

A Di Paco, è stata inflitta dai commissari del Giro ciclistico di Francia, un'ammenda di cento franchi per avere corso con una sola camera d'aria invece delle due regolamentari.

INTERNO

La seconda divisione della prima flottiglia britannica del Mediterraneo, composta dei cacciatorpediniere «Witch», «Witsched» e «Wren» ha lasciato ieri Livorno, nel cui porto era ancorata da alcuni giorni.

Un gruppo di medici, inviati dalla Società delle Nazioni, a Roma per il corso di malariologia, ha visitato ieri l'Istituto Superiore di odontoiatria «George Eastman».

E' morto a Roma il senatore Giovanni Francica Nava. Era nato a Siracusa il dieci febbraio 1847. Era stato nominato senatore il 16 ottobre 1913.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Assemblea degli artigiani

Il fiduciario comunale comunica che questa sera alle ore 20.30 presso la Casa del Fascio, presenti le autorità, e presieduta dal Segretario Provinciale sarà tenuta la assemblea generale di tutti gli artigiani del Comune. Tutti quelli che hanno ricevuto l'invito sono tenuti a partecipare poichè saranno trattati importanti e vitali interessi delle varie comunità di mestiere.

Pubblicazione ruoli dei tributi comunali

Il Podestà rende noto che per il periodo di giorni otto consecutivi e precisamente a tutto il 15 corrente sono depositati presso la ragioneria comunale i seguenti ruoli: Ruolo 4. suppletivo 1935 imposte varie per l'anno 1935 e precedenti; ruolo principale imposta sul bestiame per l'anno 1935.

Ricorda inoltre l'obbligo del pagamento dei detti tributi alle fissate scadenze del 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1935, avvertendo che, non pagando entro 8 giorni successivi alla scadenza la rata di imposta o pagandola solo in parte, il contribuente è soggetto al pagamento della indennità di mora di 6 centesimi per ogni lira della somma non pagata, ridotta al 2 per cento per i primi tre giorni. Contro le risultanze dei ruoli si può ricorrere al Prefetto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione, unicamente per errore materiale.

Orario dei negozi

Ci sono continuamente presentate giuste lamentele perchè i commercianti non osservano rigorosamente l'orario di apertura e specialmente di chiusura serale dei negozi. E' un inconveniente troppo spesso deplorato e che deve assolutamente cessare per quel senso di disciplina, di ordine, di correttezza e di rispetto alle disposizioni delle autorità, che deve informare anche il commercio locale. C'è un decreto prefettizio che ha fissato gli orari ed ogni abuso può essere colpito da gravi sanzioni. Bisogna perciò che in disciplina degli orari sia osservata da tutti indistintamente. I commercianti che venissero meno al loro dovere non troveranno certo appoggio nella loro organizzazione, quando dei provvedimenti dovessero essere adottati nei loro riguardi.

Prezzi del burro

A datare da oggi il prezzo del burro di latteria nostrano è stato portato a L. 10,50.

Colonia elioterapica

L'Amministrazione Eredi Vaselli ed il sig. Simone Zacchi-Cossetti, hanno versato a favore della Colonia Elioterapica Fluviale lire 25 ciascuno.

Beneficenza

La famiglia ing. cav. Luigi Querini in memoria del figlio Anto ha versato al Comitato E.O.A. di Pordenone lire 50. La co. Lidia Cattaneo in memoria di Anto Querini lire 150; la sig. Emma Rusconi ved. Cattaneo allo stesso scopo lire 50.

CORDENONS

Nella Milizia

Il camerata Angelo Larice è stato di recente nominato ufficiale della Milizia, ruolo Fasci Giovanili, col grado di aspirante C. M. con assegnazione di capo centuria del Fascio Giovanile locale.

Alla sala ricreatorio

Domenica sera al Teatro locale Ricreatorio la Compagnia Veneziana «Emilio Zago», diretta dal cav. Bernardo Paluello, ha offerto al numeroso pubblico l'interpretazione del lavoro di P. Piovesan: «Santità», la vita aneddotica di Papa Sarto nei momenti salienti. La figura di Papa Sarto, notoriamente conosciuta per la sua bontà d'animo, ma altresì per la ferrea volontà di voler far seguire a tutti la via del bene, è stata molto bene interpretata dal cav. Paluello, con delicatezza e proprietà. Bene pure gli altri attori ed accurata la messa in scena.

Migrazioni degli uccelli

Il Podestà avverte che in base a disposizioni di S. E. il Prefetto coloro che venissero comunque in possesso di uccelli muniti di un anello recante l'iscrizione «Vogelwarte Sempach Helvetia», sono invitati a consegnare detto anello o al locale Municipio oppure inviarlo alla Stazione ornitologica di Sempach (Svizzera) con la indicazione del luogo e della data in cui l'animale fu catturato e possibilmente come fu preso (cioè se l'ha ucciso a caccia, personalmente catturato, comperato o trovato). La stazione ornitologica predetta accuserà ricevuta ad ogni cortese speditore informandolo a sua volta del giorno e luogo in cui l'animale fu munito dell'anello di controllo, tendente allo studio sulle migrazioni degli uccelli.

Divieti di caccia

E' stato pubblicato il decreto ministeriale 27 maggio u. s., che proroga il divieto di caccia stabilito col Decreto Ministeriale 5 marzo 1934. Tale decreto vieta la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma nella zona della nostra provincia compresa la strada carrozzabile *Sequals, Usago, Lestans, Vacile, Sequals.* Ciò fino a tutta l'annata venatoria 1935-1936. La stessa pubblicazione contempla altre località — anche del pordenonese — in cui è stabilito il divieto di caccia. I seguaci di Diana passino al Municipio per prenderne visione.

Un audace furto

L'altra notte i soliti illustri ignoti sono penetrati mediante scasso nella sede di una ditta locale ed hanno asportato una somma di danaro aggirantesi sul migliaio di lire. L'autorità indaga per rintracciare gli audaci mariuoli.

PRATA DI PORDENONE

Ai bachicoltori

Tutti coloro che non avessero ricevuto la cartolina d'invito a riscuotere l'anticipo di lire 3 per chilogramma sui bozzoli portati all'Essiccatoio Cooperativo bozzoli o alle sue succursali, sono invitati a presentarsi entro il 13 corrente al Circolo Agricolo per ritirare l'importo loro spettante.

ZOPPOLA

Premio bozzoli

Tutti coloro che non avessero ricevuto la cartolina d'invito a riscuotere l'anticipo di lire 3 per chilogramma sui bozzoli portati all'Essiccatorio Cooperativo Bozzoli o alle sue succurscali, sono invitati a presentarsi entro il 13 corrente al Circolo Agricolo di Pordenone per ritirare l'importo lo spettante.

AZZANO DECIMO

Avvertenza dell'Essiccatoio

Tutti coloro che non avessero ricevuto la cartolina d'invito a riscuotere l'anticipo di lire 3 per chilogramma sui bozzoli portati all'Essiccatoio Cooperativo bozzoli o alle sue succursali, sono invitati a presentarsi entro il 13 corrente al Circolo Agricolo di Pordenone per ritirare l'importo loro spettante.

SACILE

La colonia elioterapica

Il Commissario del Fascio avverte che lunedì, 15 corrente si riaprirà la locale Colonia Elioterapica che accoglierà per il periodo prescritto i Balilla e le Piccole Italiane del Comune. I coloni dovranno trovarsi alle ore 8 precise, presso la Casa del Fascio, nel costume già indicato (bambini: maglietta sportiva, calzoncini neri e scarpe bianche; bambine: grembiule rosa e scarpe bianche). Dalla Casa del Fascio si avvieranno inquadrati alla Colonia.

Si avvertono le famiglie interessate che il pagamento della retta (per i bambini accolti a pagamento) dovrà effettuarsi presso la Casa del Fascio, nelle ore d'ufficio, entro la corrente settimana.

I bambini le cui famiglie non abbiano a ciò provveduto saranno senz'altro respinti. A questo riguardo è giusto rilevare che troppe famiglie, che non si trovano in condizioni di vero, assoluto bisogno, pretenderebbero che i loro bimbi venissero accolti in Colonia gratuitamente. Ciò non è giusto e neppure morale. Le famiglie che si trovano in condizioni di poterlo fare, hanno il dovere morale di pagare la esigua quota fissata.

Il Comitato di Assistenza, ente morale che si regge sulle offerte che ad esso pervengono, e che non può quindi attingere a fondi inesauribili i mezzi di cui abbisogna, non deve essere in alcun modo defraudato, ma aiutato e sostenuto da tutti secondo le proprie disponibilità.

La cittadinanza sacilese, mai ultima nelle opere di bene, farà anche quest'anno, anche in questo campo, quanto è più di quanto le spetta. Il Comitato avverte che oltre alle offerte in denaro, saranno assai gradite anche quelle in natura e cioè generi, verdura, frutta, ecc.

Diamo intanto un primo elenco degli offerenti pro Colonia: maestre: Mattioli Caterina, Pontelli Celeste e Costella Maria lire 51,75; Mantovani Alfredo per onorare la memoria della compianta Maria Fornarotto lire 100; Fascio Femminile quota per una bambna lire 50; prof. Maria Padovani, mezza retta lire 25; Fascio Femminile, mezza retta, lire 25; famiglia Chinaglia Verona in memoria di Maria Fornarotto lire 50.

POLCENIGO

Visita di ufficiali dei Fasci Giovanili

Domenica a mezzogiorno è giunta una comitiva composta d'una sessantina di ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento, comandata dal magg. Pastore, reduce dalla visita ai vari impianti idroelettrici della zona. Gli ufficiali sono stati ricevuti dalle autorità locali e la fanfara del Fascio Giovanile ha intonato l'inno fascista. Il magg. Pastore dopo aver passato in rivista un reparto di Giovani Fascisti, di Avanguardisti e di Balilla Moschettieri, ha tenuto un vibrante discorso ai giovani. Gli ospiti hanno proseguito per Gorgazzo.

Assistenza infortunistica

In seguito ad infortunio avvenuto nella frazione di Mezzomonte il balilla Fiorenzo Mezzarobba ha avuto dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla L. 110 liquidate per lesione temporanea al ginocchio.

MANIAGO

La Colonia elioterapica

La fiorente Colonia Elioterapica «Principe Emanuele Filiberto di Savoia - Duca d'Aosta» si riaprirà per la sua benefica attività dell'anno XIII sabato p. v., 13 luglio, alle ore 8. La Colonia svolgerà la sua opera con unico turno di 35 giorni, per cui si chiuderà il 18 agosto p. v.

Si è riunito l'altra sera presso la sede del Fascio il Comitato composto dall'Ispettore di Zona dei Fasci, dal Podestà, dal Commissario Straordinario del Fascio, dal Vice Presidente del Comitato comunale dell'E. O. A., dall'Ispettrice di Zona e Segretaria dei Fasci Femminili e dal Presidente del Comitato comunale O. N. B., per concretare le ultime disposizioni sul funzionamento della Colonia stessa. In tale seduta il Comitato ha fissato l'organico del personale dirigente e di quello dei vari servizi, nonchè il regolamento interno secondo il quale funzionerà la filantropica istituzione che quest'anno raccoglierà e curerà con sicuri e tangibili risultati quasi 360 bambini. In conformità alle disposizioni inviate con apposita circolare inviata a tutte le famiglie degli elioterandi, i genitori dei bambini, ammessi contro pagamento di retta intera o di mezza retta, devono provvedere al versamento delle quote da loro dovute alla sede del Fascio (che resta a tale scopo aperta dalle ore 18 alle 19) entro oggi 10 luglio, e provvedere a proprie spese all'acquisto dei costumini prescritti. Le famiglie degli ammessi a cura gratuita devono ritirare senza alcuna spesa i costumini di cui trattasi presso la sede della Colonia nei pomeriggi dei giorni 11 e 12 corr.

I promossi all'Istituto Tecnico

Diamo l'elenco dei promossi presso questo Istituto Tecnico Inferiore comunale:

Promossi alla classe II.: Centa Franco — Dorigo Francesco — Forte Cornelia — Mazzoli Luigi — Morelli Danilo — Pippolo Mario — Pittonr Mario — Stramana Giuseppe.

Promossi alla classe III: Fabbruzzo Elena — Francescon Pietro — Peripoli Aldo — Peripoli Marina — Tevarotto Silvana — Valle Osvaldo.

Promossi alla classe IV: Marus Luciano — Pitton Domenico — Quaglia Francesco.

Ammessi alla I: Mazzoli Donnino.

La trebbiatura del grano

L'inclemenza del tempo nei mesi di maggio e giugno ha decurtato di circa il 10 per cento la produzione locale del grano; pur tuttavia il raccolto è stato buono e superiore alle previsioni. Fervono ora i lavori di trebbiatura: presso l'ex Molino Costantini e C. funziona la trebbia locale che resterà aperta sino a tutto il 30 corrente, con lavoro continuato.

GEMONA

Un'altra affermazione dei militi

La 55.a Legione Alpina Friulana ha visto un'altra volta i suoi uomini marciatori piazzarsi primi nelle gare di marcia per squadre svoltesi a Udine fra le Legioni del XIII Gruppo. La squadra della nostra Legione ha compiuto il percorso in ore 1.42'27'' battendo di parecchi minuti le altre squadre. L'affermazione è stata sottolineata con simpatia nella nostra zona.

Rinnovamenti estetici

In via Cavour e piazza Umbertt I., un'altra armatura è sorta per dare una buona lavata di faccia alla casa ex sede della Banca. In via A. di Prampero un'altra opportuna pulizia è stata compiuta alla casa di «Mario». Ma altre case nelle vicinanze hanno bisogno di essere imbiancate, per il decoro cittadino e per aiutare gli artigiani con un po' di lavoro.

Nozze

Due brave insegnanti di qui: Anna Masini ed Elisabetta Vernacci, sono state impalmate rispettivamente dal sig. Fattore Giacomini e dal sig. Francesco Folco. I colleghi hanno offerto alle due insegnanti bei doni e le hanno festeggiate. Il Direttore didattico ha rivolto loro augurali parole.

OSOPPO

In memoria di don Comisso

Un mese addietro il nostro paese era turbato da un grave lutto: a Cividale, dove erasi ritirato per la convalescenza nella casa ospitale del concittadino canonico Mons. Valentino Venturini, moriva improvvisamente il nostro pievano don Domenico Comisso.

Alla diletta parrocchia di Osoppo, don Comisso era affezionatissimo. Era venuto ad assumere la nostra Pieve nel 1920, in anni non certamente tra i più favorevoli allo svolgimento della sua sacra missione. Il suo apostolato risvegliò la fede avita nel cuore degli osoppani. Con l'opera di don Comisso si iniziò ad Osoppo una nuova vita religiosa e morale nell'immediato dopo-guerra. Opera di fede, di pietà e di carità soprattutto che è stata interrotta colla fine inaspettata del buon sacerdote; il quale aveva soltanto 47 anni. Il defunto era uomo di sincera fede, di costumi integerrimi, di animo retto, severo e cosciente con sè e cogli altri nei doveri del suo ministero. Ricordiamo in questo mesto trigesimo la sua bella figura e come egli, dalla fondazione in poi, provvedesse al mantenimento dell'Asilo Infantile e ad altre opere di bene. Va rilevato che don Comisso fece restaurare la chiesa nel 1925, l'organo, promosse le solenni feste centenarie di Santa Colomba, e recuperò a Vienna la insigne reliquia della Santa Osoppana, che era stata asportata durante l'invasione; sistemò la cappella del cimitero con un bell'altare e vi pose due lapidi con i nomi dei Caduti osoppani; si occupò per far restituire, all'archivio parrocchiale, libri, registri e documenti — pure trasportati a Vienna nel periodo dell'occupazione nemica — e fu diligente ed amoroso nel salvaguardare il patrimonio artistico della Pieve.

Desideriamo ricordare inoltre l'opera sua assidua di assistenza verso i nostri emigranti, svolta in diverse maniere, ed è doveroso citare la pubblicazione del bollettino parrocchiale iniziata da lui e che avrà la sua importanza in avvenire per lo studioso della cronaca paesana. Un'opera artistica di grande pregio e di valore storico, e che si deve all'idea fervida di sempre belle iniziative di don Comisso e alla sua generosità, è una pianeta confezionata or sono due anni e che porta i simboli gloriosi della storia civile e religiosa di Osoppo. Non va neppure dimenticato lo studio storico sulla Pieve di Osoppo (opera pregevole del prof. Mons. Giuseppe Vale) e che don Comisso fece pubblicare dedicandolo ai suoi buoni ed affezionati parrocchiani. Queste, per sommi capi, le opere che tramanderanno ai posteri il nome onorato e venerato di don Comisso, del quale però è doveroso mettere in rilievo la virtù che degnamente lo contraddistingueva: la carità. Egli fu l'uomo della carità cristiana. Il più bell'elogio che si possa fare del defunto parroco è che egli è morto povero; povero perchè ha sempre dato il suo agli altri e alle istituzioni che egli reggeva. Don Comisso fece servizio militare durante la guerra, mentre il padre suo morì estenuato in un campo di concentramento, quale internato dal nemico nell'anno della invasione. Alla memoria del buon sacerdote Osoppo ha elevato l'animo riconoscente e la popolazione ha partecipato in massa alle funzioni svoltesi in suffragio della sua anima eletta.

VENZONE

L'apertura della Colonia

Alla presenza di tutte le autorità locali sabato scorso è stata aperta e benedetta la Colonia elioterapica dell'anno XIII che, sotto gli auspici dell'E. O. A. funziona anche questo anno a beneficio della nostra gioventù.

Mons. Ribis ha impartito la benedizione, rivolgendo poi ai piccoli coloni appropriate parole di circostanza, ed esortandoli a rendersi degni delle cure che il Regime ha per loro, cure che servono a rinvigorire il corpo e ad educare lo spirito. Uno squillo di tromba, un potente saluto al Duce e al Re e la bandiera è stata issata sull'apposita antenna. Dopo i canti patriottici, eseguiti dai bambini, il direttore della colonia C. M. Serafino Barbieri ha parlato brevemente ai bambini, esortandoli ad essere disciplinati, obbedienti, assicurandoli che il trattamento che essi avranno in Colonia per tutta la durata di essa sarà passibile di miglioramenti nei confronti del decorso anno, e invitandoli ad elevare il pensiero riconoscente al Duce.

Da notare, che senza pretendere dal benemerito E. O. A. provinciale maggiori contributi, la nostra Colonia che ospita 104 bambini funzionerà per 40 giorni anzichè per trenta.

Autorità con a capo il Segretario del Fascio e pubblico hanno assistito dopo la cerimonia alla distribuzione e consumazione del primo pasto consistente in caffè-latte abbondante e pane. Riparleremo in seguito del funzionamento e della organizzazione di questa giovane ma già fiorentissima Colonia elioterapica.

Marcia di Avanguardisti

Organizzata dal comandante la locale centuria avanguardisti si è svolta una bella marcia in montagna, con la partecipazione di una quarantina di Avanguardisti al comando del comandante Leonardo Tomat. Partiti da Venzone venerdì sera verso le ore 20, i gitanti, in perfetta divisa e ben equipaggiati hanno pernottato a Maseron. Sabato mattina si sono rimessi in marcia per Musi e poi per Vedronza e Taipana raggiungendo Montenars. Quivi pernottamento e il mattino di domenica per Gemona hanno raggiunto nuovamente Venzone, lieti e giulivi e fiduciosi di potcr ben presto rifare un'altra gita.

ARTEGNA

Partenza di operai per l'Africa orientale

Martedì è partito, destinato all'Africa Orientale, un altro contingente di operai del nostro Comune. A salutare i partenti erano convenuti alla stazione ferroviaria il Segretario del Fascio, fascisti e numeroso popolo. Sono stati distribuiti cibarie, vino e sigarette.

Tra scene di sincero entusiasmo gli operai hanno lasciato il paese, accompagnati da vibranti acclamazioni al Duce.

Cronaca mesta

Dopo un lungo periodo di sofferenze decedeva a Udine il camerata Francesco Vidoni, valoroso ex combattente, lavoratore probo ed attivo. Alle estreme onoranze funebri che si sono svolte lunedì scorso, partendo dall'Ospedale, hanno partecipato fascisti, combattenti ed alpini in congedo, con gagliardetti e bandiere e un largo stuolo di parenti e conoscenti della famiglia dell'estinto. Al camposanto il Segretario del Fascio ha fatto l'appello del camerata scomparso.

Beneficenza

In memoria del compianto camerata Francesco Vidoni sono sta te versate le seguenti offerte.

Pro O. N. B.: sig. Sebastiano Siardi lire 5 — A favore della Colonia Elioterapica: Rinaldo Vidoni lire 10 — Decio Madussi 10 — Menis Giovanni 1 — Adotti Pietro 3 — Conzatti Antonio 2 — De Vit Pietro 4 — Micossi Romano 2 — Colavizza Giovanni 2 — De Monte Giovanni (premacor) 5 — Romanini Guerrino 3 — Merlini Giovanni 2 — Vidoni Umberto 3 — Andreussi Gino 2 — Pontelli Galliano 2 — Meriuzzi Maria 5 — Venturini Giovanni 3 — Ellero Umberto 1 — Facini Luigi 2 — Quaglia Mattia 3 — Pontelli 2 — De Monte Natale 0,70 — Andreussi Agostino 2 — Famiglia Siega Annibale 10 — fam. Siega Eugenio 20 — Siega Antonio, Tarvisio, 10.

La Direzione del Cascamificio Ledra ha versato a favore della Colonia Elioterapica la somma di lire 200.

CODROIPO

Conferenza al Fascio Femminile

L'altro giorno nella Casa del Littorio per incarico del Fascio Femminile la signora Anna Fabris ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: «Cercando serenità». Colla sua parola facile soffusa di bontà, squisitamente fine ed elevata, tenne avvinto per oltre un'ora il numeroso pubblico di donne e Giovani Fasciste, destando in tutte un senso di commozione profonda, un desiderio vivissimo di risentire quanto prima la valente scrittrice friulana, che sa trasfondere tanto sentimento pieno di forza e di bontà in ogni sua parola.

Nella stessa adunata la Segretaria ha poi letto la relazione finanziaria e la relazione sull'attività svolta fino a tutt'oggi dal nostro Fascio Femminile.

Affermazione di aeromodellisti

Al quarto concorso triveneto per Modelli Volanti riservato agli inscritti al R. Aereo Club d'Italia, svoltosi recentemente a Padova, hanno partecipato anche il camerata Fioravante Rizzi e la Giovane Italiana Rosalia Rizzi. Nella categoria B essi hanno presentato due modelli a fusoliera ed un veleggiatore, conseguendo due magnifiche affermazioni. Difatti la Rosalia Rizzi ha ottenuto il primo premio, aggiudicandosi la Coppa d'argento, dono del Comune di Padova; il Rizzi si è classificato al quarto posto, conseguendo la grande medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Padova. La Commissione ha inoltre assegnato ai fratelli Rizzi singolarmente un premio in denaro per l'estetica costruttiva.

Ai bravi giovani che alle altre precedenti affermazioni ne aggiungono ora una più ambita e soddisfacente, vivi rallegramenti.

Nomina

Con recente provvedimento il Comando Generale della Milizia ha nominato il camerata Vittorio Moretuzzo aspirante C. M. della Milizia nel Ruolo Fasci Giovanili, assegnandolo quale capocenturia al Fascio Giovanile locale.

Beneficenza

In memoria del sig. Umberto Marzola al locale Comitato E.O.A. sono pervenute le seguenti offerte: Fratelli Savoia L. 10; Paludo Giuseppe, 10; Lenarduzzi Olimpio, 5; Zoratto Roberto, 5; Tomasini Angelo, 5; Stradiotto Arturo, 5; Cengarle Enrico, 1.

La Banca Cattolica del Veneto, Filiale di Codroipo, ha offerto al locale Comitato dell'Opera Balilla, lire 100. In memoria del sig. Umberto Marzola, il dott. Ernesto Ballico ha offerto L. 5.

LATISANA

I lavori sul ponte carrozzabile

Da diversi giorni hanno avuto inizio i lavori di rafforzamento del ponte carrozzabile sul fiume Tagliamento. Prima della guerra il ponte, costruito sempre sul medesimo posto di quello odierno, era in ferro. Demolito durante la guerra ne è stato poi costruito uno di legno e quindi è sorto il ponte carrozzabile attuale che è identico a quello anteguerra. Con i trasporti celeri e il traffico intenso il ponte troppo leggero per sostenere pesi enormi, ha cominciato ad avere oscillazioni sempre più accentuate tanto da rendere necessario i lavori in corso.

Per il rafforzamento del ponte sono state chiamate due imprese, Fregan di Rovigo e Ranza di Milano; la prima per il materiale in ferro e la seconda per quello in cemento. Le parti superiore ed inferiore del ponte saranno rinforzate con striscie di ferro e i cinque piloni sostenuti alla base da travi saranno sostituiti con sostegni di cemento. Lo strato di bitume che copre il pavimento del ponte sarà levato e giorni e sostituito con striscie di legno di larice. Detti lavori avranno la durata di circa cinque mesi e in questo periodo è assolutamente vietato l'incrocio di autoveicoli e la velocità massima di correre è di km. 10. Inoltre, a cominciare da venerdì 12 corrente e sino a nuovo avviso, sarà vietato il transito sul ponte stesso agli autocarri con o senza rimorchio sia carichi che scarichi.

Movimento demografico

Nati 17, morti 10, matrimoni 6, immigrati 44, emigrati 2, popolazione a tutto giugno 9297.

Concerto a Lignano

Domenica in serata la banda cittadina sotto la direzione del maestro Bartolini, terrà un concerto a Lignano con un attraente programma.

Festa in piazza Osoppo

Domenica in piazza Osoppo si svolgerà una festa da ballo su vasta piattaforma. Suonerà l'orchestra Tilaventus di Latisana.

Funebri Rossetti

Partendo da via Rocca si sono svolti lunedì alle ore 18 i funerali della signorina Eulalia Rossetti, deceduta a 86 anni, dopo una lunga malattia. Un largo stuolo di signore e molti conoscenti si sono dati convegno alla mesta cerimonia. Il corteo era aperto dalle insegne religiose, seguivano le corone di fiori con le scritte dei nipoti, della sorella Natalia e di altri congiunti. Sulla bara posava una palma di fiori. Reggevano i cordoni le signore Pantarotto, Orlandi, Gulotto e Fabbroni. In Duomo si sono svolte le esequie, celebrante mons. Abate. Alla famiglia condoglianze.

MORTEGLIANO

Rancio combattentistico

Domenica scorsa i combattenti di tutto il Comune appartenenti alla locale sezione si sono riuniti presso la Casa del Balilla, ove hanno consumato un rancio predisposto per iniziativa del Direttorio presieduto dal dott. Cesare Presacco. Il... caporale di cucina Pompeo Bernardis ha provveduto a far distribuire una saporita pasta asciutta, alla quale si è fatto abbondantemente onore.

La banda di Lavariano allietava la riunione dei reduci; durante la quale riecheggiarono i nostalgici canti della trincea.

"Vecchia Guardia,,

Avremo finalmente il piacere di assistere a «Vecchia Guardia». La direzione del «Nazionale» farà proiettare il film della vigilia fascista nei giorni di venerdì 12 sabato 13 e domenica 14 c. m. Vi saranno proiezioni diurne e serali. Alle visioni di «Vecchia Guardia» interverranno tutte le organizzazioni della zona.

Affermazione di militi

Domenica scorsa a Udine alla gara della Milizia, una squadra del 4. manipolo di Mortegliano comandata dal vice capo squadra Mario Cossaro, si è classificata ottimamente terza. La squadra è giunta disciplinata e compatta al traguardo nella gara di marcia, meritandosi le lodi del Console Generale Liuzzi.

Colonia elioterapica

Lunedì prossimo 15 c. m. avrà inizio la colonia solare. Numerosi sono quest'anno i bambini ammessi alle cure.

CERVIGNANO

L'inizio dei lavori per la Casa del Balilla

La cittadinanza ha appreso con compiacimento che in questi giorni sono stati iniziati i lavori per la costruzione della Casa del Balilla di Cervignano, tanto desiderata ed auspicata e che contribuirà certamente a dare sempre maggior incremento e attività a queste fiorenti organizzazioni giovanili fasciste in crescente sviluppo.

La costruzione della Casa del Balilla era per Cervignano una delle più sentite necessità anche per il fatto che questo importante capoluogo è la sede tra l'altro di tre comandi di Legione dell'Opera Balilla che ora troveranno decorosa ed ampia sede nella bella ed elegante costruzione che sta per sorgere in una posizione centrica quale il Parco Sarcinelli sito in via Roma, a pochi passi di distanza dallo edificio delle scuole elementari e dal fabbricato dell'Istituto Tecnico Inferiore parificato.

Il progetto di costruzione della stessa, elaborato con competenza e buon gusto sia nella linea esterna quanto in quella interna, sarà della massima semplicità e presenterà le caratteristiche della moderna architettura mediterranea con stretta adesione allo spirito della nostra epoca. Il moderno edificio comprenderà, oltre a parecchi locali da adibirsi ad uso uffici, sala di lettura, biblioteca, cucina, ambulatorio medico ecc., pure una grande palestra delle dimensioni di m. 12 per 20 con una batteria di doccie ed una batteria di lavabi oltre ad una terrazza aperta con piscina per le refezioni estive. Annesso al fabbricato, sarà pure sistemato un completo campo sportivo per l'Opera Balilla.

Cervignano potrà vantarsi di possedere una tra le migliori e più complete Case del Balilla del circondario e di ciò va reso merito alle autorità municipali ed al Fascio locale.

Per la pesca di beneficenza

L'altra sera nella sala delle Riunioni del Palazzo Municipale si è svolta una seduta per la formazione del Comitato organizzatore per la ormai tradizionale Pesca di Beneficenza che si terrà il 15 agosto a. c. Quest'anno il ricavato netto di detta Pesca di Beneficenza andrà diviso parte alla locale Congregazione di Carità e parte al Comitato comunale dell'Opera Balilla. Il Comitato rivolge perciò un caldo appello a tutta la cittadinanza.

Bimbo travolto da un autocarro e gravemente ferito

Ieri sera verso le ore 15.30 il piccolo Giovanni Bidut di Pietro di anni 7 è rimasto gravemente ferito in seguito ad un investimento da parte di un autocarro sul crocevia Scodovacca - Terzo - Cervignano - Monfalcone. All'ora sopraindicata ed all'altezza del predetto crocevia Doimo Cargnelutti cantoniere dell'A.A.S.S. mentre era intento in motocicletta al suo solito giro di ispezione, notava sulla strada e subito dopo il passaggio di un autotreno, un fanciullo che stava supino, disteso a terra, e sanguinava alla testa. Dopo di aver provveduto a far inviare il bimbo all'Ospedale il Cargnelutti si recava alla locale Stazione dei carabinieri, denunciando il fatto non senza prima aver rincorso l'autocarro facendo venire seco l'autista di questi alla Caserma. L'autista però dichiara di non essersi accorto di alcun investimento. Si presume che il bambino nell'attraversare il crocevia di cui sopra, forse mal calcolando la distanza che lo separava dall'autocarro che transitava, sia andato a sbattere nel rimorchio.

TOLMEZZO

Avviso ai cacciatori

La Sezione Cacciatori comunica: Il R. Questore con sua circolare N. 016909 informa che quanto prima verrà pubblicata la legge che riduce a lire 70 la tassa sulla licenza annuale per porto di fucile ad uso caccia per gli iscritti alle Sezioni dell'Associazione Provinciale Cacciatori. Per poter mettere l'ufficio incaricato al rilascio dei permessi in condizione di adempiere a tutte le pratiche preliminari il R. Questore transitoriamente e sino a quando non verrà pubblicata la legge su indicata, autorizza a trasmettere alla R. Questura le domande per la concessione del permesso anche se non corredate dal relativo vaglia postale, tenendo però presente che il permesso stesso verrà rilasciato solo quando gli interessati faranno pervenire il vaglia.

La dichiarazione di appartenenza alla Sezione Cacciatori di Tolmezzo, Amaro, necessaria per avere il permesso a tariffa ridotta, verrà rilasciata dalla sez. cacciatori a cui gli interessati dovranno rivolgersi presso l'Albergo Roma, ove potranno pagare le quote di associazione.

La caduta di un motociclista

Ieri nel pomeriggio verso le ore 16 il motociclista Italo Girardis di anni 21, controllore presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, nei pressi delle Scuole medie in Via Vittorio Emanuele, per scansare una «Balilla» che procedeva in senso inverso, urtava il parafango della vettura e lo spigolo del marciapiede, rovesciandosi. Il Girardis si sollevò immediatamente per portarsi nella vicina farmacia dove è stato medicato per una ferita lacero contusa alla testa, non grave.

LESTIZZA

Magazzino svaligiato

L'altra notte ignoti sono entrati in un magazzino dove Giuseppe Gaspons di Villacaccia custodiva una cinquantina di forme di formaggio, rubandone 8 forme e 20 salami.

SPILIMBERGO

Le sacre ordinazioni

Solenni riti in Duomo

S. E. Mons. Vescovo è intervenuto domenica alle solenni funzioni nel Monumentale Duomo.

I chierici ed i superiori del Seminario sono giunti poco prima delle otto su apposite autocorriere. Numerosissime le rappresentanze delle Parrocchie di Roraigrande con a capo il Parroco.

Alle otto, dal Duomo, si muove il corteo, aperto dalla Croce astile e composto dai chierici, dal Clero e dalle Associazioni maschili di Azione Cattolica con bandiera — per recarsi in Canonica ad incontrare il Vescovo. Ricevuto l'omaggio dei presenti, il Presule — che vestiva la cappa magna — ha preso posto nel corteo ed ha fatto il solenne ingresso in Duomo. Il vasto tempio presentava uno stupendo colpo d'occhio sia per i ricchi addobbi, sia per il numerosissimo popolo che l'affollava in ogni sua parte. Giunto davanti all'altare della Madonna, S. E. si fermava per adorare il SS.mo, mentre la Schola Cantorum del Seminario eseguiva il «Sacerdos et Pontifex» del Tomadini. Alla porta era stato accolto dagli Ordinandi. Raggiunto l'altar maggiore ed assunti i Sacri Paramenti S. E. il Vescovo, assistito al Trono da mons. Rettore del Seminario e dal prof. mons. Martina, ha iniziato il sacro rito, che si è svolto sotto la direzione del cerimoniere don Biasotti.

In «Cornu Epistolae» erano schierati i chierici che dovevano ricevere il suddiaconato — mentre in «Cornu Evangeli» trovavansi i diaconi promossi al Presbiterato. Tutti vestivano i paramenti di rito. In apposite bancate, vicino al Presbitero, si trovavano poi i Chierici che dovevano ricevere gli Ordini minori. Presenziavano le autorità.

La funzione si è svolta suggestiva in tutta la maestà del rito romano, suscitando sentimenti di commozione specialmente all'imposizione delle mani sul capo degli Ordinandi fatta dal Vescovo e quindi da tutti i sacerdoti presenti per significare l'unità della Chiesa e l'alta dignità dell'ordine. Nella celebrazione della Messa, unitamente al Vescovo, i novelli leviti erano assistiti: don Battain, da don Marzin, don Bottosso dal suo Parroco; don Da Pozzo dal prof. don Sante Pascotto; don Giacinto dal suo Arciprete; don Mastrojanni, da don Fabris; don Piccin dal dott. don Tonchia; don Ragagnin dal suo Parroco; don Tesolin dal prof. don Bortolin e don Truant dal prof. don Muzzatti. Alla Comunione il coro del Seminario, che aveva eseguito tutte le parti variabili in gregoriano, ha cantato mottetti di Perosi.

Alle undici e mezza la cerimonia era finita e si è ricomposto il sacro corteo, che ha accompagnato il Vescovo e gli Ordinandi alla Canonica. A mezzogiorno superiori, sacerdoti, chierici si sono trovati nel salone delle Suore per consumare una modesta colazione offerta dalla cittadinanza di Spilimbergo, durante la quale, sono state pronunciate parole augurali anche dal Vescovo.

Le autorità cittadine hanno reso omaggio al Presule.

La pesca pro organo

I doni del Re e del Papa

S. M. il Re ha fatto pervenire un suo dono per la Pesca pro organo consistente in un magnifico servizio da toilette in argento. - S.S. Pio XI ha rimesso in dono uno splendido crocifisso in bronzo dorato su piastra di alabastro, con una lettera a firma del Cardinal Pacelli, diretta al Vescovo di Concordia.

Pubblichiamo il terzo elenco di doni pervenuti fino ad oggi: Berrettificio Frat. Ramponelli, Alessandria: 4 berretti — Mons. cav. Raffaele Crsimiri, direttore della Cappella Lateranense, Roma: 13 pubblicazioni sue — Larise Lina e famiglia: 2 piatti artistici in astuccio — Colonnello Carlo Baldo: servizio di caffè per sei persone — Ditta Mantero, Como: due tagli di vestito per signora — Gaspardo famiglia: portabiscotti in cristallo — Mirolo Amedeo: lampada in ferro battuto — N. N.: servizio liquori per sei persone — N. N., lire 100 — Giacomello Pietro, 100 — Sovran Ettore: vaso da fiori in porcellana — Lino Treppo, vice Segretario: servizio liquori per sei persone — sig. Giuseppina Fadelli: servizio dolci per 6 persone — sig. Emilia De Rosa: servizio caffè per 6 persone — sig. De Rosa Anita: ninnolo da tavolo in seta — sig. Elda Missio: servizio da tè per 6 persone — Sorelle Minigutti: sei salviette da tè ricamate — dott. Danilo Marin: 12 calici in cristallo — Giacomello Domenico: fruttiera in cristallo — Scabio Fermo, ritratto del Duce in traforo chiaroscuro — dott. Del Bianco e Fabrici: orologio artistico da tavolo — Patrignani Lea: cuscino ricamato — Martinuzzi Resi e Edi, cuscino ricamato — Cesare Eugenio e famiglia: servizio bicchieri completo — N. N.: 6 portauova in maiolica, calamaio in marmo e bronzo — don Giacomo Marzin-Glai della Sega: calamaio artistico — Mons. dott. Gio. Batta Titolo, Arciprete del Duomo di Portogruaro: portabiscotti in maiolica — De Stefano Pietro: servizio liquori — De Marco Mariucci: servizio bicchieri da tavola — don Umberto Gaspardo, Parroco di Roraigrande: penna stilografica in oro — don Giuseppe Bertossi: due quadri ad olio su legno, scultura in bronzo — Pie Dame della Carità, Salsomaggiore: quadro in legno e seta — Ditta Silvestro Natali, Trieste: 10 cappelli per bambini.

Nel tiro a segno

Il Podestà ha chiamato a far parte della commissione per la propaganda della VIII gara generale di tiro a segno i camerati: prof. Pietro Zannier presidente del tiro a segno; dott. G. B. Dalan Ispettore di zona dei Fasci; dr. Danilo Marin, ufficiali in congedo; Guido Chiesa presidente del gruppo cacciatori.

Il premio bozzoli

La presidenza comunica: il pagamento dell'anticipo di lire tre per ogni chilogramma di bozzoli reali consegnati all'Essiccatoio e di lire 1, per il premio dello Stato, sarà effettuato a Spilimbergo i seguenti giorni:

Giovedì 11 e venerdì 12 per produttori del Comune di *Spilimbergo;* sabato 13 per quelli dei Comuni di *Vivaro, Tesis, Arba;* martedì 16 e mercoledì 17 per i Comuni di *San Giorgio della Richinvelda;* giovedì 18 per i produttori di: *Forgaria, Pinzano, Sequals, Travesio.*

Per i produttori del Comune di *Valvasone* i pagamenti avranno inizio il giorno di giovedì 11, presso la locale cassa rurale secondo le disposizioni che saranno date localmente. E' assolutamente necessario presentarsi per le riscossioni con la bolletta di consegna.

Arrestato per furto

E' stato tratto in arresto Radino Liva di anni 19 da Istrago, denunciato alla locale stazione dei carabinieri per furto commesso in quel di Sequals.

Infortunio agricolo

L'agricoltore Pietro Rossi nel trebbiare il grano si feriva alla gamba destra. E' stato giudicato guaribile in giorni 10.

TARCENTO

La festa del mercoledì

Un grande successo sarà riservato alla festa di questa sera, allestita con maestria nel «dancing» del «Parco del Ristoro» da Armando Miani. L'originale Jazzo ha arricchito il suo repertorio di altri nuovi ballabili. A ricordo della serata sfolgorante di colori e di luci, sarà estratto a sorte fra i partecipanti un artistico lampadario stile '900.

Percuote l'inquilina

Alle cure del dottor Gramegna che la giudicava guaribile in una settimana è ricorsa Marina Modesto di Leonardo da Molinis di Tarcento, la quale, venuta a diverbio per ragione d'interessi, non avendo cioè potuto pagare la pigione pattuita, con la proprietaria della casa da lei abitata, Santa Bassi di Giuseppe, aveva riportato contusioni alla mano destra, echimosi al braccio destro e lo strappo di qualche ciuffo di capelli.

Lavori di restauro

Sono stati iniziati da qualche giorno lavori di restauro veramente necessari alla canonica, sorgente di fronte alla nostra Matrice. Speriamo che altri lavori saranno al più presto cominciati per abbellire la nostra cittadina, mèta di forestieri, specialmente nella stagione estiva.

MONTEREALE CELLINA

Infortunio sul lavoro

Operaio travolto da un masso

Ieri mattina l'operaio Mario Berton di Montereale che lavora all'ampliamento della galleria di Civiledo, alle dipendenze della Impresa A. Cester, è rimasto vittima di un infortunio abbastanza grave. Un grosso masso, staccatosi dalla volta della galleria ha rotto l'armatura sulla quale stava lavorando il Berton, travolgendolo. Ha avuto rotta una costola, oltre a varie contusioni. Ne avrà per circa un mese.

REANA DEL ROIALE

Adunata dei Giovani Fascisti

Venerdì 11 corr. tutti i Giovani Fascisti debbono trovarsi presso la sede del Fascio, alle ore 20.30 per istruzioni e comunicazioni.

Gara di bocce a Rizzolo

A Rizzolo, presso l'esercizio Piccini si svolgeranno, domenica 14 corrente delle gare di bocce a coppie. L'inizio delle gare è per le ore 13.30 e fino a tale ora si accettano le iscrizioni che già numerose sono pervenute. Vistosi premi saranno assegnati ai vincitori, nonchè una cena.

CIVIDALE

La tombola

Causa il cattivo tempo, i festeggiamenti e l'estrazione della Tombola a favore della locale Congregazione di Carità, che avrebbero dovuto svolgersi domenica scorsa, sono stati rimandati a domenica 14 corrente.

Beneficenza

In memoria della sig.na Anna del Basso: il dott. Mattia Minisini ha offerto al Comitato E.O.A. la somma di L. 15. — Per onorare la memoria della sig.na Anna Del Basso sono pervenute alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: Famiglia dell'estinta L. 100; fam. ing. Giovanni Garbonaro, 10. Le presidenze degli Enti beneficati ringraziano.

Precipita in un pozzo e si ferisce gravemente

Una grave disgrazia è successa l'altro giorno presso lo stabilimento Cementi del Friuli. Il fornaciaio Pietro Rossi di Leonardo, di anni 48 da Udine, addetto ai forni, verso le ore 22 si allontanava dal suo posto, forse per qualche bisogno corporale, senza avvertire i suoi compagni di lavoro. Verso la mezzanotte, dovendo procedere alla carica dei forni stessi, la sua assenza venne notata dai compagni i quali dubitando di qualche disgrazia, si misero alla ricerca del loro compagno. Dopo circa mezz'ora di ricerche, il corpo dello sventurato Rossi venne trovato esanime in una fossa di circa sei metri di profondità nell'ambito di nuove costruzioni che si stanno eseguendo per ampliare lo stabilimento. Prontamente soccorso e trasportato al civico ospedale, è stato dai sanitari del pio luogo accolto con prognosi riservata per la frattura della volta cranica con conficcamento di schegge ossee.

REMANZACCO

Baruffa donnesca

Maria Calliero di Gio. Batta, di anni 40, e Lucia Paoloni in Zampàro di anni 29, entrambe dei Casali Molini Orzano, venute a diverbio fra di loro, sono passate ben presto dalle parole ai fatti, somministrandosi, a vicenda, una scarica di botte e morsi. Le due contendenti hanno dovuto poi ricorrere alle cure del dott. Del Fiorentino, il quale alla Paoloni ha riscontrato ematosi multiple alle coscie, contusione alla regione renale sinistra nonchè un morso all'avambraccio destro, giudicandola guaribile in dieci giorni salvo complicazioni ed alla Calliero echimosi ed escoriazioni multiple, pure alle coscie, lesioni giudicate guaribili in giorni 7 s.c.

Cercando grilli... perde la bicicletta

Con un'ottima giornata per dar la caccia ai grilli, l'esercente Augusto Morandini, appassionato per tali insetti, s'era inoltrato in bicicletta, nelle campagne, alla loro ricerca. Tale operazione richiede molta pazienza e tutta la attenzione del cacciatore, dimodochè il Morandini non si accorgeva che uno sconosciuto, approfittando dell'occasione, s'era eclissato con la bicicletta (provvista di fanaleria elettrica completa) che il Morandini stesso aveva lasciata incustodita a lato di una strada campestre.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Derubato della bicicletta

Enrico Pagrosin di Giuseppe di anni 22 da Visinale è stato derubato della bicicletta che aveva momentaneamente lasciata incustodita nel cortile di una abitazione in località Ponte di San Marco.

Bagnanti in contravvenzione

La guardia campestre trovatasi in una località nei pressi del Tagliamento, l'altro giorno sorprendeva alcuni giovinotti identificati per Giuseppe Defendi di Giuseppe di anni 25, Luigi Defend di Giuseppe di anni 23, Nicolò Marchesin fu Antonio di anni 23 e Geremia Centis di Giochino, tutti di Braida Bottari, che stavano prendendo il bagno in costume adamitico in un posto visibile al pubblico. Pertanto la guardia elevava ai detti giovanotti contravvenzione per reato contro la pubblica decenza.

Un biciclo irregolare

La Milizia della Strada, ier l'altro ha elevato contravvenzione a Emilio Gaspardo di Domenico di Orcenico Inferiore perchè circolava su bicicletta sprovvista dei freni prescritti.

I processi di Pretura

Pretore: dott. Nardelli — P. M.: cav. Battiston — Cancelliere: D'Onofrio.

Insufficienza di prove. — Enrico Portolan di Valentino, di anni 43, da Casarsa della Delizia, è imputato di essersi impossessato di otto galline in danno di Giuseppe Moretto, di altre sei di Primo Valentinuzzi, di altre quattro di Cristina Odorico, e di altra ancora di Rosa Colosso. L'imputato nega l'addebito e si riporta all'interrogatorio reso in periodo di istruttoria. E' assolto per insufficienza di prove.

PRAVISDOMINI

L'epilogo di un diverbio

Emma Maronese di Giovanni di anni 30 da Pravisdomini, in seguito ad un diverbio per futili motivi, aveva riportato un pugno da un individuo con conseguenti contusioni lacere alla regione fronte-parietale sinistra. Ha avuto le medicazioni del caso dal sanitario del sito. Del fatto è stata sporta denuncia alla Pretura di S. Vito.

VITA ECONOMICA

I depositi delle pigioni in titoli dello Stato

Roma, 9.

Da più parti si domanda quando sarà reso noto il regolamento per l'applicazione della disposizione diretta a trasformare i depositi delle pigioni in Titoli di Stato: crediamo di sapere che questo regolamento sarà emanato al più presto e non mancherà per conseguenza di portare una nuova animazione nel campo dei valori statali.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 9 luglio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	70.50	71.00
Pr. Conv.	68.90	69.50
Obbl. Ven. 3.50	85.50	85.—
B. T. 1940	97.75	98.55
B. T. 1941	97.75	98.55
B. T. 1943	87.95	88.20
B. d'Italia	—	1410.—
Assicur. Generali	4185.—	—
Assicurat. Ital.	518.—	—
Riun. A.	1835.—	—
Riun. B.	1730.—	—
Cosulich	17.—	—
Cascami Seta	—	391.—
Snia Viscosa	—	387.50
Fiat	—	391.—
Edison	776.—	775.50
Soc. Adr. Elettr.	—	161.—
Terni	233.—	242.—
Francia	80.—	80.—
Londra	60.10	60.10
Svizzera	396.50	396.50
New York	12.105	12.105
Berlino	—	487.33
Belgio	—	204.—
Spagna	—	166.—
Praga	—	50.75

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 9 luglio.

I.R.I. Serie Stet 4%	531.—	538.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	442.—	443.—
» » Elter 4.50%	448.50	449.—
Pubblica utilità 6%	495.50	495.50
» » s. tel. 6%	495.75	495.75
Credito Navale 6.50%	497.50	497.50
Edison em. 1931 6%	507.—	504.50
Emiliana 6%	501.—	501.—
Meridionale di El. 6%	496.—	495.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	486.50	488.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Ciliege da lire 140 a 240 — Fichi freschi a 140 — Limoni al cento da 12 a 25 — Noci comuni da 150 a 250 — Pere da 80 a 110 — Pesche da 70 a 220 — Aglio da 200 a 250 — Cipolla da 15 a 40 — Fagioli da 90 a 110 — Tegoline (fagiolini) a 160 — Insalata da 65 a 100 — Patate da 55 a 65 — Radicchio da 70 a 160 — Verzuttini da 10 a 15.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Ciliege da L. 1.80 a 3.10 — Fichi freschi da 1.70 a 2 — Limoni l'uno da 0.15 a 0.20 — Noci comuni da 1.90 a 3.10 — Pere da 1 a 1.50 — Pesche da 0.90 a 3.25 — Aglio da 2.50 a 3 — Cipolla da 0.20 a 0.55 — Fagioli da 1.10 a 1.60 — Tegolie (fagiolini) da 1.80 a 2.10 — Insalata da 0.80 a 1.30 — Patate da 0.70 a 0.80 — Radicchio da 1 a 2 — Spinaci da 0.60 a 0.80.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogrammo: Anitre a peso vivo da L. 3 a 3.50; a peso morto a 6 — Conigli da 1.80 a 2; a 3.80 — Galline da 5 a 5.50; a 6 — Oche da 2.50 a 2.80; a 3 — Piccioni da 1.80 a 2; a 2.50 — Polli da 6 a 6.50; a 8 — Tacchini da 4.30 a 5.50; a 6 — Uova l'una da 0.30 a 0.35.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Frumento da L. 90 a 95 — Granoturco giallo da 78 a 80; id. bianco da 77 a 79 — Cinquantino da 76 a 77 — Segala da 68 a 70 — Orzo da pilare da 58 a 60.

Legna, carbone e foraggi

Braida Bassi

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 19 a 21; idem seconda qualità da 17 a 19 — Paglia da 11 a 12.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6.50 a 7.30 — Legna in sorte da 5 a 6.50.

A PORDENONE

Granoturco al q.le da L. 82 a 84 — Fagioli da 55 a 90 — Sorgorosso da 40 a 50 — Frumento da 90 a 95 — Patate da 45 a 50 — Vino comune da pasto all'hl. da L. 60 a 90 — Fieno al q.le da L. 15 a 17 — Stramaglie da 8.50 a 9.50 — Legna da ardere spaccata da 5 a 7 — Buoi e manzi a peso vivo al q.le da L. 170 a 180 — Vacche da 140 a 150 — Vitelli da 280 a 350 — uova la dozzina da L. 3.30 a 3.60 — Polli e galline a peso vivo al Kg. da L. 4.20 a 4.50 — Capponi e tacchini da 4.20 a 4.40 — Maiali da latte al capo da L. 40 a 45.

LA VITA SPORTIVA

PODISMO

Il VI Giro notturno di Udine

Coppa e premi del Comando Federale dei Fasci Giovanili - Il regolamento della gara

Il Comando Federale del Fascio Giovanile di Combattimento di Udine, compreso dell'importanza della competizione, ha voluto dotare la gara per il VI Giro notturno della città, di una coppa e di diversi altri cospicui premi, che vengono così ad aumentare i già molti esistenti.

La Coppa verrà assegnata al Fascio Giovanile con maggior punteggio nei primi 10 migliori classteggio nei primi 10 classificati nella classifica Fasci Giovanili.

Ricordiamo il Regolamento della gara:

1) Il III Gruppo Rionale «E. Beltrame» indice, ed il Fascio Giovanile dipendente organizza, il VI Giro Notturno della città di Udine.

2) La corsa si effettuerà su di un percorso di circa 7 chilometri, partendo il giorno 14 luglio XIII alle ore 20.30 dalla sede del Dopolavoro di via Cividale n. 33.

3) La gara, libera a tutti i tesserati, *allievi* della Fidal avrà luogo con qualsiasi tempo.

4) Il tempo massimo scade dopo 10 minuti dall'arrivo del primo.

5) Speciali incaricati seguiranno i concorrenti per il regolare svolgimento della gara. Vi saranno uno o più controlli a gettone.

6) Le iscrizioni, gratuite, si ricevono fino al giorno 12 c. m. presso la Sede del Gruppo Rionale, Viale Trieste 72, e a tale data si intendono chiuse improrogabilmente.

7) Non sarà ammessa assolutamente alcuna deviazione del percorso.

8) Immediatamente dopo la scadenza del tempo massimo e non oltre dopo mezz'ora da questa, sono ammessi i reclami.

9) Le decisioni della Giuria sono insindacabili.

10) Per ogni eventuale incidente ai concorrenti, o da questi provocato alle cose, il Comitato declina ogni responsabilità.

11) Vige il regolamento della Fidal per quanto non contemplato nel presente regolamento.

Premi di rappresentanza. Coppa VI Giro Notturno podistico di Udine: alla Società, Fascio, Gruppo, Dopolavoro con la maggior classifica tra i primi quindici arrivati. Coppa III Gruppo Rionale: al Comando del Fascio Giovanile con il maggior numero di classificati in tempo massimo. — Coppa Comando Federale Fasci Giovanili di Combattimento: al Fascio Giovanile con maggior punteggio nei primi dieci migliori classificati nella classifica speciale, Fascio Giovanile di Combattimento.

Premi individuali: 1. e 2. medaglia d'oro — 3. Cronometro — Dal 4. al 25.: medaglie vermeil, argento e bronzo.

Premi individuali classifica Fascio Giovanile: 1. medaglia vermeil; dal 2. al 5. medaglia argento; dal 6. al 10. med. di bronzo.

ATLETICA LEGGERA

I brevetti atletici dopolavoristici

Domenica mattina al Polisportivo Moretti, come è stato annunciato, si svolgeranno le prove per il conseguimento del brevetto atletico dopolavoristico, organizzato dal Dopolavoro Provinciale. La manifestazione è libera a tutti e mentre per il brevetto di terzo grado la scelta di tre esercizi dovrà essere fatta sul complesso delle sottoindicate gare, per i brevetti di secondo e di primo grado la scelta è obbligatoria rispettivamente in due gruppi e in tre gruppi e cioè: gruppo A: corse; gruppo B: lanci e getti; gruppo C: salti. Le gare in programma, per le quali a seconda del grado di brevetto sono fissati dei minimi, sempre comunque accessibili, sono le seguenti: gruppo A: corse piane metri 100, 200, 400, 800, 1000 1500, 3000, marcia m. 5000; gruppo B. getto del peso, lancio del disco, tiro del giavellotto; gruppo C. salti: in alto, in lungo e con l'asta.

A tutti coloro che avranno superato le prove, il Dopolavoro Provinciale rilascierà gratuitamente il brevetto. Per la manifestazione di domenica sono inoltre in palio premi di rappresentanza costituiti da grandi coppe per il maggior numero di brevettati e per la rappresentanza proveniente da più lontano. Le iscrizioni, gratuite, dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale non oltre venerdì 12 corr.

Il campionato provinciale dei Giovani Fascisti

(Pordenone domenica 14)

L'Ufficio Sportivo del F. G. C. di Pordenone organizza per domenica 14 al campo del Littorio di Pordenone con l'approvazione della F.I.D.A.L., il campionato di atletica leggera tra i Fasci Giovanili della Provincia indetto dal Comando Federale di Udine. Alle gare sono ammessi, senza limite di categoria, tutti i Giovani fascisti regolarmente inscritti ed in possesso della tessera per l'anno XIII o previa presentazione della ricevuta dell'avvenuto pagamento della tessera stessa. Il Fascio Giovanile che totalizzerà il maggior punteggio sarà proclamato campione provinciale F. G. C. di Atletica leggera per l'anno XIII e inoltre guadagnerà 250 punti nella classifica per il Trofeo Friuli. Il punteggio verrà assegnato come segue: punti 6 al primo classificato di ogni gara, punti 5 al secondo, punti 4 al terzo e così di seguito fino al sesto che avrà un punto. Per le staffette punteggio doppio.

Tutti i Giovani Fascisti che parteciperanno alle gare dovranno possedere la tessera della Fidal per l'anno in corso ed anche il Fascio Giovanile dovrà essere affiliato alla Fidal. Per i non inscritti il cartellino verrà staccato in Campo previo versamento di lire 0.50 per il cartellino e di lire 5 per l'affiliazione del Fascio Giovanile. Lo stesso concorrente non potrà partecipare a più di due gare escluse le staffette.

Le gare in programma sono le seguenti: corse piane m. 100, 400, 1500, 3000 — Corse ostacoli: metri 110 — Salti: in alto, in lungo, con l'asta — Lanci: del disco, del giavellotto, del peso — Staffette: 4 per cento; staffetta svedese (400 più 300 più 200 più 100).

Premi individuali: dal 1. al 6 classificato medaglie.

Premi di rappresentanza: coppa al Fasco Giovanile campione provinciale; Attrezzi sportivi al Fascio Giovanile 2. classificato; Oggetto artistico al Fascio Giovanile 3. classificato; medaglia d'oro al Giovane fascista che raggiungerà il miglior risultato tecnico della giornata.

Le iscrizioni gratuite, si accettano sino al 12 luglio e vanno dirette al Fascio Giovanile di Combattimento di Pordenone (Ufficio Sportivo).

PALLA CANESTRO

Coppa F. Cantarutti per Giovani Fascisti

Lunedì sera, nella palestra dell'O.N.B., si è svolto l'incontro di palla canestro fra il 3.o Gruppo Rionale ed il 2.o. La partita, vinta da quest'ultimo per 17 a 6 diede modo di osservare i grandi progressi conseguiti dalle due squadre in pochi giorni, e specialmente da parte del 3.o Gruppo che, se pur l'altra sera ebbe la peggio, seppe dimostrare di essere una squadra piena di buona volontà e che col tempo saprà imporsi alle sue più dirette rivali.

Lunedì 15 ultima gara del torneo; vedremo di fronte l'agguerrita compagine del I. Gruppo Rionale, capeggiatrice del girone, ed i giovani del secondo Gruppo che scenderanno in campo decisi a prodigarsi per contendere il primato ai compagni del «Pio Pischiutta», dato che in classifica si trovano a un solo punto di distacco dai «leaders» del campionato.

CALCIO

Trofeo «F. Cantarutti»

Serenissima-Povoletto 1-0

Domenica, ospite del Povoletto, la Serenissima ha colto un'altra brillante vittoria. Fin da principio la Serenissima si dimostrava superiore, e dopo un gioco veloce riusciva al 20' a segnare il punto della vittoria con Tosoni.

La squadra vittoriosa ha giocato nella seguente formazione:

Bertoni, Bertoli e De Stefano; Candotto, Tosoni e Modotti; Pacifico, Toso, Bellina, Chiarandini e Chiavon.

CICLISMO

I corridori friulani alla IV Coppa Protti

Longarone, 9

Domenica 14 corr. sulle magnifiche strade del Bellunese si disputerà la IV edizione dell'annuale Circuito di Longarone per la disputa della biennale Coppa di argento messa in palio dall'onorevole Protti. Illustrare l'importanza di questa bella competizione non è certamente necessario quando si sappia che essa, per la passione dei dirigenti locali, fin dalla nascita ha saputo entrare nella cerchia ristretta delle classiche regionali. In questa sua quarta disputa il successo sarà ancora migliore e ne fanno fede l'accurata e ben nota organizzazione del Dopolavoro locale, la ricca e inusitata dotazione dei premi (circa 2000 lire ai primi 15 arrivati) e la scelta indovinata del percorso, il quale pur essendo meno faticoso di quelli delle edizioni precedenti è egualmente atto all'affermazione dei più forti. Infatti in esso vi è compresa la Forcella Aurine e il passo di Cereda che pur distando rispettivamente 70 e 60 chilometri dal traguardo può consentire all'atleta completo la vittoria di forza. Affinchè a disputare la bella gara scendano quest'anno al completo le balde rappresentanze delle società del Friuli: C. G. Udinese, V. C. Spilimbergo, C. C. Sandaniele, OND. di Pordenone e C. C. Stefanutti coi Boemo, Bucciol e Sabbadini, Gardonio, Dozzi e Lorenzini, Vacchiani, Degano, Stefani, Lucchetta, Bortolin e Cragno, il Dopolavoro locale ha disposto per essi una serie di agevolazioni di soggiorno che dovrebbe consentire quel confronto tra Veneti e Friulani, su un percorso favorevole a questi ultimi, che poche volte si è potuto vedere in passato.

Si rammenta che le iscrizioni si chiudono alle ore 10.30 di domenica e la partenza sarà data una ora dopo. Ecco il libro d'oro della gara:

1932: 1. Vignoli A. di Bologna — 2. Gallina di Bassano — 3. Bertolino di Treviso — 4. Costantini di Longarone — 5. Torres di Treviso. - La coppa è stata assegnata all'U. C. Trevigiani.

1933: 1. Zandonà di Bassano — 2. Censi di Vicenza — 3. Perini di Treviso — 4. Boaretto di Padova — 5. Sperandio di Venezia. - La coppa è stata assegnata al V. C. Bassano.

1934: 1. Costantini R. di Longarone — 2. Marion Fausto di Treviso — 3. Cappellotto B. di Schio — 4. Sberzà A. di Schio — 5. Cottur G. di Trieste. - La coppa è assegnata al V. C. Schio.

LA VITA CITTADINA

Altri cento operai friulani partiti per l'Africa orientale

Altri cento operai provenienti da vari comuni della Provincia e destinati all'Africa orientale sono convenuti ieri nella nostra città. L'Ente Opere Assistenziali ha provvisto a distribuire loro abbondanti razioni di viveri. Dopo avere pernottato nella palestra dell'Opera Balilla in via dell'Ospitale, la centuria dei lavoratori, che è veramente fiera della missione ad essa affidata, è partita stamane alle 4.25 per Venezia, accompagnata da funzionari dell'Ufficio unico di collocamento. Gli operai s'imbarcheranno sul «Conte Verde».

Nella Milizia

Ordine di adunata

della I.a Compagnia Camicie Nere

Le Camicie Nere appartenenti alla 1ª Compagnia dovranno presentarsi domenica 14 corrente alle ore 7 come segue: Plotone Comando, a *Pozzuolo* alla Sede del Fascio; 1º plotone, a *Martignacco* alla Casa del Balilla; 2º e 3º plotone, a *Udine* al Comando della Compagnia.

Saranno rilasciate alle ore 11.

Gli assegni familiari agli operai dell'industria

Nuove facilitazioni - L'operaia capofamiglia

La direzione della sede provinciale dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale comunica che il comitato amministratore della Cassa nazionale assegni familiari agli operai dell'industria, ha stabilito che, a decorrere dal 1. luglio l'assegno familiare venga corrisposto anche agli operai aventi un solo figlio di età inferiore ai 14 anni compiuti.

Inoltre ha stabilito che con effetto dal 1. luglio le cooperative di produzione e lavoro, di trasporto, di trasformazione dei prodotti agricoli, ed edili, sono soggette alle norme riguardanti la Cassa nazionale assegni familiari nei confronti dei dipendenti operai non soci in virtù del contratto collettivo 25 marzo XIII stipulato tra le due Confederazioni dell'Industria e che per quanto riguarda gli operai soci l'applicazione delle norme stesse abbia carattere di obbligatorietà in base agli accordi intervenuti tra lo Ente Nazionale della Cooperazione e il Ministero delle Corporazioni in quanto le Cooperative vi si sono egualmente assoggettate; che per gli operai avventizi assunti nei lavori saltuari, sussista l'obbligo del pagamento del contributo, qualunque sia il numero delle ore lavorative nella settimana, purchè siano stati assunti almeno per una intera settimana; che ai fini del diritto agli assegni, è considerata capo-famiglia l'operaia con figli di età inferiore ai 14 anni compiuti, il cui marito trovasi sotto le armi anche se arruolato volontario per l'Africa Orientale.

Certificati di guarigione e Cassa Malattie addetti al commercio

La Cassa Malattie per gli addetti al commercio comunica:

La data del certificato di guarigione è quella dell'ultimo giorno in cui l'ammalato resta a casa; quindi gli infermi devono recarsi dal loro medico curante secondo le istruzioni della Cassa Malattie o secondo lo stato della loro infermità il giorno precedente a quello in cui riprenderanno il lavoro, oppure se hanno ripreso il lavoro, avranno cura di avvertire il loro medico curante che metta come data di guarigione quella dell'ultimo giorno in cui rimasero a casa ammalati. La data di guarigione sarà controllata con la data delle cartoline grigie attestanti la ripresa del lavoro, sotto la responsabilità delle ditte. Qualunque tentativo di frode sarà punito a norma di legge.

Premio della Notte di Natale

Il Premio della Notte di Natale (L. 25.000) — da assegnarsi come riconoscimento ad un atto umano, compiuto durante l'anno da cittadini italiani, che superando il consueto, il mediocre, per il suo profondo e singolare contenuto di eroismo di sacrificio, di volontà e di rinunzia si sollievi a poesia — premio che per il 1934 XIII è stato assegnato alla memoria della signora Angelina Buco Senise di Napoli, è divenuto annuale per decisione del suo fondatore, l'industriale Angelo Motta. Il Comitato, sapendo quanto siano lunghe le pratiche per gli accertamenti, prega i cittadini di inviare per tempo la segnalazione dei casi che ritengono meritevoli, indirizzando al Comitato «Premio della Notte di Natale» Milano — Piazza Duomo 23. I casi da prendere in esame devono essersi verificati nel periodo 1. novembre 1934. — 30 ottobre 1935.

Transito interrotto per gli autocarri

In seguito ai lavori di rafforzamento del ponte in ferro sul fiume Tagliamento tra Latisana e S. Michele ad opera dell'Azienda della Strada, dal giorno 12 corrente sarà vietato il transito sul ponte stesso agli autocarri anche scarichi.

Il Sinodo diocesano

Le odierne funzioni d'apertura

Stamane, come abbiamo annunciato, si aprirà il terzo Sinodo diocesano.

I lavori sinodali saranno aperti da un corteo di 400 sacerdoti che accompagneranno il Presule nella Metropolitana ove celebrerà la Messa dello Spirito Santo.

La seconda giornata si aprirà con la S. Messa per i sacerdoti defunti, celebrata nella S. Metropolitana alle ore 8 con l'assistenza di tutto il clero e dei fedeli. Dopo la S. Messa saranno celebrate le esequie pontificali, quindi la funzione sinodale. Terminata la funzione il pubblico sarà fatto uscire e si riprenderanno i lavori del Sinodo.

Venerdì 12 alle 10.15, si sospenderanno i lavori sinodali e si ammetterà nella Metropolitana il pubblico per il solenne Pontificale in onore dei SS. Patroni Ermagora e Fortunato. Nel pomeriggio si conchiuderanno i lavori del Sinodo.

Domenica 14, in tutte le Chiese dell'Arcidiocesi, dopo i Vesperi, sarà cantato il «Te Deum» di ringraziamento con la esposizione del SS. Sacramento e la benedizione eucaristica.

La chiusura dei negozi

nel pomeriggio di venerdì

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che venerdì 12 corrente, festa di S. Ermacora, tutti i negozi della città di Udine nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Prossimi voli gratuiti

per i soci dell'Aero Club

All'Aero Club Friulano «Giacomo D'Odorico» è stato segnalato il prossimo arrivo del trimotore per i voli di propaganda.

L'apparecchio, un «Ca. 101» attrezzato a cabina per i voli passeggeri, sosterà all'Aeroporto Bonazzi un paio di giorni durante i quali i soci dell'Aero Club potranno compiere gratuitamente un bel volo. Non potranno volare però che i soli soci in regola con la tessera; coloro che volessero approfittare dell'occasione per compiere un gradito volo sopra la città, dovranno rivolgersi alla Sede dell'Aero Club Friulano, presso il R.A.C.I. in via Vittorio Veneto, dove potranno associarsi al Sodalizio e quindi acquistare il diritto al volo gratuito.

Gara di modelli volanti

Domenica 21 corrente, al campo della scuola di Volo a Vela di Santa Caterina, avrà svolgimento la eliminatoria provinciale di modelli volanti secondo le norme del Regolamento pubblicato dal Reale Aero Club d'Italia e che riporteremo domani.

Le iscrizioni si accettano all'Aero Club Friulano Via Vittorio Veneto 7.

Gite ed escursioni

Villeggiatura marina a Grado e gite domenicali degli escursionisti

I Dopolavoro di Udine, Trieste e Gorizia, organizzano nei mesi di luglio, agosto e settembre, una villeggiatura marina dopolavoristica sulla spiaggia di Grado. Il periodo di soggiorno sarà diviso in turni settimanali; a ogni partecipante sarà data facoltà iscriversi a uno o più turni. La quota settimanale è di L. 110 che dà diritto per sette giorni: alla colazione composta di caffè e latte o cioccolato con pane burro al mattino, al pranzo e alla cena consistenti in minestra, pollo, vitello arrosto o pesce con due contorni, frutta o formaggio e pane, al pernottamento in comode stanze bene arieggiate con uno o due letti, all'accesso alla spiaggia con posto riservato nella tenda con massimo di quattro persone. Per i bambini accompagnati dai genitori la retta settimanale è di lire 64. Le iscrizioni dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale entro il venerdì precedente la domenica in cui si inizierà la villeggiatura e dovranno essere accompagnate dal versamento della quota.

La Società Escursionisti Friulani dell'O. N. D., ha istituito un servizio regolare domenicale Udine - Grado e ritorno, per tutta la durata della villeggiatura, alla quale possono prendere parte tutti i dopolavoristi anche per la sola giornata di domenica. Quota di viaggio Udine - Grado e ritorno lire 9. Con lire 18 viaggio, traghetto, ingresso alla spiaggia e pranzo. La partenza da Udine, via Manin, è fissata per le ore 7,30 di ogni domenica con arrivo a Grado alle ore 8,30. Partenza da Grado alle ore 19,30 con arrivo a Udine alle ore 20,30. Le iscrizioni si ricevono presso la S.E.F. dalle 21 alle 22 e durante il giorno presso l'agenzia viaggi e turismo Paretti e Troian in via Mercatovecchio 12 e il bar Savoia in via Aquileia 9.

Pure per domenica sarà effettuata una gita al monte Sernio e Gransaria.

Ascensioni dell'Alpina

La Società Alpina Friulana ha indetto per i giorni 13 e 14 luglio gite ai monti Jôf Fuart (metri 2666), al M. Nabois (m. 2307), e alla Forcella Rio Freddo. Sabato 13 alle ore 19,30 partenza in torpedone dalla sede sociale con arrivo alle 21,30 a Valbruna e partenza a piedi per il Rifugio Pellarini.

Domenica alle 4,30 un gruppo di escursionisti salirà all'Jôf Fuart per la gola nord est arrivando alle 10 in vetta; discesa per il Rifugio Corsi. Un altro gruppo pure domenica, alle 5,30, partirà per la Forcella del Rio Freddo arrivando alle 10 al Rifugio Corsi. Da qui i due gruppi proseguiranno per il Ricovero Nevea. Alle 17,30 partenza da Nevea, raggiungendo il torpedone in Val Raccolana; alle 20 arrivo a Udine.

Le iscrizioni si ricevono alla sede sociale; prezzo di viaggio: lire 19 per i soci e lire 22 per i non soci.

La circolazione dei motocicli

Norme per le nuove targhe

Tutte le ex motoleggere pur aventi la targa bianca con lettere azzurre ma non ancora iscritte al P. R. A., devono provvedere con tutta urgenza a munirsi del «foglio complementare» comprovante tale iscrizione, poichè ai trasgressori è comminata l'ammenda da L. 50 a L. 150 (art. 4 del Testo Unico delle leggi sulla requisizione e art. 9 del relativo Regolamento). Per tale iscrizione deve essere esibito all'Ufficio del P. R. A. della nostra città un atto di notorietà comprovante la proprietà del titolare dell'autorizzazione alla circolazione del motociclo stesso; questo documento potrà ottenersi presso i Podestà dei rispettivi Comuni sulla scorta della testimonianza di 4 persone.

Agli interessati che si recheranno all'Ufficio P. R. A. muniti del libretto e del predetto atto di notorietà, l'Ufficio stesso rilascierà il «foglio complementare» che dell'autorizzazione alla circolazione costituisce appunto parte integrante. Solo in questo modo gli interessati saranno in regola ed eviteranno di essere considerati fra i trasgressori e i ritardatari ai quali spettano le dovute sanzioni. Le ex motoleggere ancora prive di targa debbono essere ricollaudate e munite senz'altro della targa regolamentare che è quella bianca a lettere azzurre. Tutti i motocicli aventi ancora la vecchia targa nera a lettere bianche debbono essere provvisti con ogni sollecitudine, e se non è scaduto il tempo, alla sostituzione della nuova targa che, come si è detto, è quella bianca a lettere azzurre. Presso l'Ufficio del P. R. A. di Udine sono a disposizione per il ritiro tutte le targhe anteriori per auto prenotate fino al 7 giugno 1935 e quelle posteriori fino al 18 giugno 1935.

Abbonamenti per la villeggiatura

I lettori che si recheranno in campagna, al mare o ai monti e che non vorranno rimanere privi del giornale preferito, potranno essere raggiunti ovunque dalla voce del Friuli, chiedendo alla nostra Amministrazione l'abbonamento estivo straordinario

per 15 giorni L. 2.50
per 1 mese L. 5.—
per 2 mesi L. 9.50

Treni serali per Tarcento

Ricordiamo che nelle serate di martedì, mercoledì, sabato e domenica di ogni settimana, la Tranvia del Friuli effettuano un treno straordinario in partenza da Udine per Tarcento alle 21.25 ed in partenza da Tarcento per Udine alle 0.17.

Nelle suddette giornate i viaggiatori in partenza da Udine con i treni delle 19.30, 20.30, 21.25 potranno acquistare, al prezzo di lire 6 uno speciale biglietto che darà diritto al ritorno con il treno della mezzanotte ed all'ingresso gratuito al Caffè-Giardino Fant od al Parco dell'Hotel Ristoro. La validità del biglietto per il ritorno è subordinata alla timbratura del biglietto presso i suddetti ritrovi.

Un furto in via Bezzecca

Cento lire di bottino

L'oscurità intensa ed il forte vento hanno favorito l'altra notte una impresa ladresca in via Bezzecca al n. 84, ove abita Arturo Colugnatti. I malviventi squarciarono la rete metallica che cinge il giardinetto e scardinarono l'inferriata di una finestra, entrando in una stanza ove ghermivano una borsetta da donna contenente un centinaio di lire ed una busta con documenti. Non toccarono altro; nemmeno due biciclette che erano a loro portata di mano.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

L'E. O. A. — Per onorare la memoria del prof. cav. Giuseppe D'Arienzo: Giulia Castagnoli, L. 5; Bruna Buiatti, 5; Maria Fischietto, 5; Bruno Sandri, 5; Pietro Valentino Scubino, 15; Alba Cernazai Marcotti, 10; Camillo Malignani, 15 — Per onorare la memoria di Dosolina Gaspardo: Direttore e dipendenti del Consorzio Enti Agrari del Friuli di Udine, L. 100.

Al Fascio Femminile. — Per onorare la memoria del padre: Vittoria Emma, L. 10.

Alla Colonia marina e montana. — Per onorare la memoria di Dora Celotti Canciani Marianna Capsoni de Rinoldi Frangipane, L. 20.

All'Asilo Notturno. — Per onorare la memoria di Dora Celatti Canciani: Mary di Caporiacco Toscano, L. 30.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri. — In memoria della signora Dora Celotti ved. Canciani: co. Adonide Penato, San Daniele, L. 10.

Alla Conferenza S. Vincenzo De Paoli del Redentore. — In memoria della signora Brinis Margherita e Francesco Soddumillo L. 25; fam. Dominisch, 25.

Cronaca mesta

Si è spenta a 67 anni la signora Anna Tosolini Coradazzi e ieri mattina sono seguiti i funerali. Le esequie sono state celebrate nella chiesa del Redentore con accompagnamento musicale. Avevano inviato corone il marito, i figli, i nipoti, le amiche, le famiglie Guatti, Masolini, Rigatti, Varutti, Fenili, Pellis, Chittaro, Comaz, Vicario, Kunze e la ditta Masolini. Ai cordoni le signore Lucia Rigatti, Varutti, Maria Blasoni e Letizia Chittaro.

Alla famiglia dell'estinta, il nostro cordoglio.

Cronaca minima

Laurea. Umberto Zanfagnini ha conseguito nell'Ateneo bolognese, coi massimi voti, la laurea in giurisprudenza, coronando gli studi compiuti da tenace autodidatta. Ce ne congratuliamo vivamente.

Nel campo medico. All'Università di Padova il dott. Giovanni Minciotti, assistente del prof. Varisco, svolgendo una tesi sperimentale, ha conseguito il diploma di specialista in malattie dell'apparato respiratorio. Rallegramenti.

La bicicletta è stata rubata anche a Eugenio Casarsa di Branco, che l'aveva lasciata per un momento incustodita in piazza San Cristoforo per salire in un ufficio.

Investito da un'auto il ragazzo Mingolo Miveo da Casanova ha riportato escoriazioni guaribili in pochi giorni; è stato medicato al nostro ospedale.

E' caduto in un pozzo a Cividale (come è data notizia nella cronaca di detto centro) l'operaio udinese, Pietro Rossi di Leonardo, riportando gravissime lesioni.

Travolto da un autocarro e ferito gravemente è stato il bimbo Giovanni Ridut, come diamo notizia in cronaca di Cervignano.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 9 luglio XIII — Presidente dott. Olivetti; Giudici: dott. Orsi e dott. Bina; P. M. dr Pacifico; Cancelliere: rag. Albanese.

Irregolari vendite di profumi

Nei loro negozi, Maria Fabris di Praturlone, Maria Coradazzo e Maria Tittolet di Caneva di Sacile, hanno venduto profumi alcoolici senza averne licenza dell'Ufficio Tecnico di Finanza. Sono condannate a 300 lire di multa ciascuna con i benefici della condizionale e della non iscrizione.

Il tabacco proibito

Per avere tenuto in casa del tabacco di contrabbando Anna Ioan di Fauglis è condannata a 350 lire di multa. — Anche Giuseppe e Luigi Pilon, Secondiano Gasparotto e Delfino Montagner di Aquileia possedevano delle foglie di tabacco abusivamente; i due Pilon sono assolti per insufficienze di prove, Gasparotto è condannato a lire 300 di multa e Montagner è stato dichiarato non punibile per l'età. (Dif. avv. Montereale e avv. Cassini).

Penombre famigliari

I coniugi Oliviero Di Lenna e Filomena Di Giusto di via Cividale non trattavano bene i figlioli e la loro condotta ha valso una denuncia nei confronti di lui per avere fatto mancare l'assistenza ai propri figli e di lei per maltrattamenti ai figliastri. Il Di Lenna è assolto per insufficienza di prove e la Di Giusto è condannata a 1 anno di reclusione col beneficio della sospensione e della non iscrizione. (Dif. avv. Bertacioli e avv. Zambruno).

Il frumento ventilato troppo tardi

Il consegnatario del Circolo Agrario Cooperativo di Palmanova, Narciso Vrech di Meretto di Capitolo, aveva l'incarico di ventilare il frumento in deposito presso il Circolo e per tale lavoro percepiva anche un compenso di 150 lire. Senonchè egli, allorchè riscosse la somma, non aveva adempiuto all'incarico, come egli asseriva e ciò gli valse una denuncia per truffa. Risulta che il Vrech effettuò la ventilazione solo dopo d'essere stato pagato. Egli avrebbe anche macinato per proprio conto del frumento a lui affidato per la custodia. Per la truffa è condannato a 6 mesi di reclusione e lire 600 di multa col beneficio della condizionale e della non iscrizione; è assolto dall'imputazione di appropriazione indebita per insufficienza di prove. (Dif. avv. Cassini).

Un pasticcio cambiario che si chiarisce

Giacomo di Qual di Comeglians alterò una cambiale da lire 2180 rilasciatagli dai coniugi Gemma e Antonio Graziutti per un prestito di lire 2000 loro fatto, sostituendo questa cifra a quella. In udienza si spiega un complicato giro di affari tra il Qual ed i Graziutti per modo che il falso di cui Qual era imputato sfuma ed egli è assolto perchè il fatto non costituisce reato. (Dif. avv. Centazzo).

La gola per il fumo

In casa di Settimo Vida di Driolassa, gli agenti della Finanza trovarono un sacco di foglie di tabacco che si sospettarono rubate alla Amministrazione del conte Pancera. Del furto non si hanno prove sufficienti ed il Vida è assolto; è invece condannato a lire 400 di multa per la detenzione abusiva del tabacco. (Dif. avv. Gomirato).

In Pretura

Udienza del 9 luglio XIII — Giudice dott. Spizzuoco.

L'eccessivo zelo d'un custode di biciclette

In viale della stazione a Udine, Tomaso Pollanszach gestisce una custodia di biciclette ma, insieme ai velocipedi egli accettò in custodia anche delle valigie, cosa che non gli era permessa.

— Ma le valigie erano dei proprietari delle biciclette! — tenta giustificare lo zelante custode. Ciò non toglie che sia condannato a 200 lire di ammenda.

Un investimento automobilistico in Via Lumignacco

Il giorno 8 aprile, il sig. Giuseppe Banchiero abitante in viale Palmanova era diretto in automobile a Lumignacco allorchè, giunto al crocevia di via Palermo, dopo aver dato i prescritti segnali, si vede attraversare la strada dal ciclista Renato Maddalozzo d'anni 18 l'investimento fu inevitabile e il ciclista riportò la frattura della gamba sinistra. Non risulta la colpa dell'autista che è assolto perchè il fatto attribuitogli non costituisce reato.

Pagatemi un litro di vino!

Questa pretesa, l'ebbe, alle 23 del 28 aprile scorso a Plaino, il ventiseienne Attilio Zanor di Martignacco, rivolgendosi a Umberto Clementei d'anni 36.

— Ma se non vi conosco neanche! protestò questi.

Ma l'altro insisteva ed anzi ad un dato momento strappò il berretto al Clementei avviandosi verso un'osteria. Rincorso, restituì il copricapo ma d'improvviso tolse all'altro la bicicletta. Com'era prevedibile ne seguì una zuffa a suon di schiaffi e pugni. Clementei è del parere che Zanor abbia agito in quel modo inurbano per tentare di carpirgli il velocipede. Ma dall'imputazione di tentato furto, la Zanor è assolto mentre è condannato a lire 500 di multa per le molestie.

STATO CIVILE DI UDINE

9 Luglio 1935 XIII

Nati: 4
Morti: 3
Matrimoni: 1

Nascite

Legittimi: Calderan Roberto di Angelo — Tion Maria di Rosario — Cainero Luigia di Giovanni — Gallina Luisa di Aldo.

Morti

Colutti Maria in Tonutti fu Domenico di anni 48 casalinga — Gianfranceschi Antonietta fu Alessandro di anni 23 civile — Peressin Regina vedova Clozza fu Antonio di anni 70 casalinga — Casoli Luciana di Luciano di mesi 1.

Matrimoni

Del Mestre Luigi fattorino con Moreale Lucia tessitrice.

Tre quintali di patate sono stati rubati da un campo di Andrea Mattiussi di Chiavris.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Giovedì. — *«Il Lampo, treno fantasma»*. Novità di successo.

Eden

Bombay Express. — Romanzo avventuroso a sfondo passionale con Edmund Lowe, Shirley Grey, Ralph Forbes. «Disney e Luce». Val. le rid. Ore 17.

Impero

Giovedì. — *«La Principessa della Czardas»*, con Martha Eggerth.

Trattenimenti

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Serata di gala. *«Continental Band»*. Tram speciale.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 30 Giugno 1935 - XIII

ATTIVITA'

Cassa	L.	462.233.37
Cambiali e Buoni Tesoro	»	8.030.192.40
Valori dell'Istituto	»	4.660.310.65
Effetti per l'incasso	»	321.213.—
Conti corr. att. e ant.	»	1.047.880.10
Corrispondenti	»	650.011.60
Stabili e Mobili	»	150.001.—
Val. di terzi gar. - cust.	»	5.489.615.25
Spese, int. passivi, imp., tasse ecc.	»	341.177.32
Totale	L.	21.152.634.69

PASSIVITA'

Depositi fiduciari	L.	11.045.062.18
Azionisti conto divid.	»	39.773.20
Corrispondenti	»	2.842.287.59
Cedenti effetti incasso	»	326.296.—
Depos. a gar. e cust.	»	5.489.615.25
Capitale e riserve	»	981.109.55
Rendite e Risconto	»	428.490.92
Come contro	L.	21.152.634.69

Il Sindaco G. ZAGATO — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 0-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

10 luglio - mercoledì (191-175).
Santi Sette Fratelli martiri, figli di S. Felicita, pure martire; i loro nomi sono: Gennaro, Felice, Filippo, Silvano, Alessandro, Vitale e Marziale; furono uccisi nella persecuzione dell'imperatore Antonino a Roma.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 4 e 46 m. Tramonta alle ore 20 e 11 m. Fasi lunari: martedì 16 c.m. L.P.

Diario Sacro

Ore 8.30: Processione dall'Arcivescovado al Duomo per il principio del III Sinodo Udinese.

Ricorrenze storiche

1828. - Le truppe del maresciallo Del Carretto attaccano la banda Gallotti nel Cilento, disperdendola.
1848. - Il Papa non aderisce all'entrata in guerra contro l'Austria.
1859. - Drammatico colloquio a Monzambano di Vittorio Emanuele con Cavour e La Marmora avanti il colloquio di Villafranca.
1860. - La nave «Veloce» della marina borbonica defeziona inalberando la bandiera tricolore.
1916. - Cattura di Cesare Battisti e Fabio Filzi a Monte Corno di Vallarsa.
1929 - L'aeroplano dell'ing. Bellanca compie il volo New York-Roma.

Fiere e mercati

Oggi: Casarsa, Mortegliano.
Domani: Flaibano, Maiano, Sacile.

Pro memoria

Oggi scade il termine per la presentazione dei ricorsi per duplicazione, errori materiali, irregolare iscrizione a ruolo in conseguenza di irregolare notifica di avvisi di accertamento o di decisioni, per iscrizioni eseguite nei ruoli principali 1935 delle imposte dirette erariali e delle imposte comunali e provinciali o nei ruoli suppletivi — prima serie — 1935 pel 1934 ed anni precedenti.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 9: temperatura massima 25,9; minima 12,8.

* * *

Probabilità. — Sulle regioni meridionali cielo vario con qualche formazione temporalesca; sulle altre regioni annuvolamenti prevalentemente meridiani più frequenti sull'alto Tirreno e sulle Venezie. Venti moderati alquanto forti maestrali sul medio e basso Adriatico, sull'Ionio e sul basso Tirreno; altrove predominio di correnti moderate grecali. Temperatura in leggero aumento. Mare piuttosto agitato il basso Adriatico e l'Ionio; mosso o poco mosso il rimanente.

La radio

Ore 20.40: «Testa matta», commedia in un atto di Arturo Rossato, poi concerto sinfonico (Roma, Napoli, Bari) — Stagione lirica dell'«Eiar»: «Il piccolo Marat» di Mascagni (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano) — Concerto vocale e strumentale (Palermo).
Segnalazioni estere — Concerti sinfonici - 19: Monaco; 20.3: Bruxelles II; 20.15: Lubiana; 20.30: Praga, Moravska-Ostrava, Bratislava, Brno, Kosice, Droitwich; 20.45: Strasburgo, Rennes; 21: Vienna; 24: Francoorte, Stoccarda — *Concerti variati* - 19: Francoforte, Stoccarda; 19.20: Bucarest; 19.30: Beromuenster; 19.45: Huizen; 20: Sottens; 20.30: Marsiglia, Grenoble; 20.45: Colonia; 21: Oslo, Lussemburgo; 21.40: Belgrado; 21.55: Hilversum; 22.30: Budapest — *Trasmissioni religiose* - 18.30: Bruxelles 1 — *Operette* - 21 e 40: Lussemburgo — *Musica da camera* - 20.15: Bucarest; 21: Parigi P. P.; 23: Amburgo — *Soli* - 19: Koenigswusterhausen; - 19.5: Sottens; 23.23: Amburgo — *Commedie* - 20.30: Bordeaux-Lafayette; 20.45: Radio Parigi; 21: Breslavia; 21.10: Koenigsberg; 22: Beromuenster — *Musica da ballo* - 22: Stoccolma; 22.10: Bruxelles I; 22.30: London Regional, Midland Regional; Strasburgo, Bordeaux-Lafayette; 23: Lipsia; 23.50: Vienna. — *Varie* - 20: Stoccolma; 20.30 London Regional, Midland Regional.

In cucina

Minestrone alla genovese. — Per tre persone (cinque piatti circa): Occorrono 200 grammi di fagiuoli freschi; 250 gr. di lasagnette all'uovo; 100 gr. di patate, 55 gr. di lardo; una carota; un po' di sedano e di porro; uno spicchio d'aglio; un po' di prezzemolo; un po' di basilico fresco, due cucchiaiate di parmigiano grattugiato, una cucchiaiata d'olio di oliva; un po' di sale. Col lardo, l'aglio, il prezzemolo, il basilico e il parmigiano si prepara il pesto; quando tutto ciò è ridotto a poltiglia omogenea, si completa col cucchiaio d'olio; si versa il pesto nei fagiuoli. Si uniscono le altre verdure tagliuzzate e un litro di brodo. Quando i fagioli sono cotti, si aggiungono le lasagnette; si regola il sale assaggiando e si aggiunge ancora un po' di parmigiano.

Trattoria comunale

Mattina: riso e capucci; pasta asciutta; vitello alla genovese, contorni.
Sera: pasta al sugo; riso al pomodoro; carne ai ferri; frittata; contorni.

L'enimma

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Scarto: Predoni - Pedoni

ARTE E TEATRI

Il «Teatro dei Piccoli» in Portogallo

Dopo il successo ottenuto dallo spettacolo di Vittorio Podrecca al Teatro Victoria di Madrid, nelle ottanta rappresentazioni, date nella capitale di Spagna — ecco rinnovarsi nel Portogallo, dove i «Piccoli» non si erano mai presentati ancora, le accoglienze più fervide e gli evviva unanimi della critica e del pubblico. A Lisbona per un mese, durante le feste nazionali, i «Piccoli» furono applauditi (singolare contrasto) in quel *Coliseu* che è forse il più vasto teatro d'Europa, contenendo cinquemila spettatori. La serata di addio gremì il salone enorme, e la gran folla di Lisbona, a prezzi popolari, vi si riversò, gridando il suo entusiasmo.

A Oporto, ora, nuova felicissima affermazione di questo teatro che da Roma peregrino ormai tutte le terre. «Il diario de Noticias», «il Seculo» e gli altri giornali di Lisbona fanno la storia e l'apologia di questa istituzione italiana. E basti questa frase del «Jornal de Noticias» di Oporto: «Trionfo clamoroso, eccezionale: non una voce discorde, non una sola! eppure il nostro pubblico non è tanto facilmente accontentabile». E il «Commercio do Porto» aggiunge: «Da un vecchio spettacolo tradizionale Vittorio Podrecca, dirigente due compagnie italiane: una tecnica ed una lirica di primo ordine, ha creato un teatro modernissimo, elevato alla più alta perfezione, in un prezioso complesso di originale buon gusto scenico e musicale».

UNA RIEVOCAZIONE STORICA

Giornalismo irredentista a Udine

Gli emigrati al "Meneghetto,, - Speranze e delusioni per il confine - "Il Giornale di Udine,, quotidiano "sedizioso,,

La passione irredentistica udinese nei decenni che, dopo il 1866, precedettero la grande guerra di liberazione trova un riesumatore in Leo Pilosio che in «Ce fastu?» ne scrive, con riferimento particolare al mondo giornalistico. Uscivano nella nostra città, prima della occupazione italiana del '66, tre giornali periodici: «*La Rivista Friulana*» diretta da G. Puppatti e da C. Giussani, «*La Industria*», giornale a larga informazione economico agraria, diretto da Olinto Vatri, e infine «*L'Artiere*», giornale di pretto sapore ottocentesco indirizzato alla formazione degli artigiani, diretto da Camillo Giussani. E' sintomatico che tutti e tre questi giornali, sotto l'onda degli avvenimenti e, con l'entusiasmo della libertà, dopo tanti anni acquistata, si preoccupassero, quasi presaghi dello svolgersi degli avvenimenti, alla sorte del Friuli Orientale, di Trieste e dell'Istria, con affermazioni di principio che non ammettevano equivoci o discussioni. Perchè — scriveva «La Industria» in un editorial del 2 agosto, cioè poco più di una settimana dopo l'occupazione italiana, «una pace senza l'Istria e il Tirolo non iscioglie la questione italiana: è una pace che cova sotto le sue ceneri i fomiti di nuove dissensioni, è una guerra in permanenza».

E mentre a Udine queste voci si alzavano per una giusta sistemazione del confine orientale, si apprende — da documenti apparsi solo ora in luce — che nelle sfere ufficiali italiane tanto durante le trattative per l'alleanza contro l'Austria, come dopo la conclusione della pace di Vienna, tutti si preoccupavano del sorte del Trentino e pochi (questi però con a capo la forte personalità di Bettino Ricasoli) della questione di Trieste. In una relazione del 1. gennaio 1867 «*sullo spirito pubblico italiano circa le terre irredente*», inviata dal Ministro De Bruck, da Firenze, al C. astero degli esteri viennese, secondo il relatore la questione di Trieste non trova fra gli italiani una sua particolare e fondamentale risonanza.

La difesa del confine orientale

Sulla falsariga dei giornali esistenti scriveranno i due giornali quotidiani — per tacere del «Martello» — che cominceranno la loro vita sotto il nuovo stato di cose: «*La Voce del popolo*» progressista liberale e il «*Giornale di Udine*» moderato. Essi del resto, come gli altri, sono lo specchio fedele dei sentimenti degli udinesi di fronte al confine che infrangeva ogni loro speranza: «*La Voce del Popolo*» usciva a Udine il 30 luglio 1866, quando la città non era del tutto ripresa dall'emozione provata per la occupazione italiana. «*Il Giornale di Udine*», invece uscirà qualche mese dopo, ma sin d'ora Pacifico Valussi che a Milano dirigeva «*La Perseveranza*» era presente con scritti sulla questione orientale e con relazioni delucidatrici che egli preparava per i dirigenti della politica italiana.

In quei giorni di attesa e di passione, quando si poteva pensare ancora ad un colpo di mano garibaldino, oltre le linee d'armistizio, al «Caffè Meneghetto» i soliti «mattis», i soliti «esaltati» continuavano a tenere il loro comitato di arruolamento. E ad esso si erano presentati molti irredenti infiltratisi attraverso i corpi di esercito schierati lungo il Judrio. Le camicie rosse che avevano il loro «ispettorato di mobilitazione», come si direbbe in linguaggio tecnico, nelle «maniche» sempre in tumulto del «Meneghetto», dove non c'era un posto tranquillo per i lettori di gazzette — ora che le gazzette contenevano tali e tante notiziette — dirigevano alla «Voce» una protesta perchè nessuno si occupava di loro e li lasciavano inattivi a marcire in un'accidiosa attesa. Ma tanto ardore andrà disperso e ben presto questi emigrati dovranno essere aiutati onde sopperire alla propria sussistenza attraverso la beneficenza pubblica. Molti, abbandonata la camicia rossa, rientreranno dolenti nelle loro terre, altri cercheranno a Udine o in Friuli una sistemazione in attesa che eventi nuovi diano occasione di imbracciare il fucile per la libertà della loro terra.

Non appena occupata Udine due commissioni di Udinesi si recavano al quartier generale dell'esercito per presentare a Vittorio Emanuele II i loro indirizzi di fedeltà a nome dei Friulani. Una di queste era stata inviata in rappresentanza del Comune: vi facevano parte il podestà dott. Giuseppe Martina e i consiglieri co. Antonio Antonini e Francesco Vidoni. Essi si fecero interpreti dell'entusiasmo e dei sentimenti dei nuovi sudditi e presentarono al Re un indirizzo ove con franca parola si rivendicava l'italianità delle terre contermini, con fiere espressioni di esortazione: «*Riunite, o Sire, intorno a Voi i nuovi figli, concordi e risoluti, che sono a sostenere la dignità della Corona e i diritti della Nazione. Si, chiedete, e vite e sostanze e tutto, e noi con lieto animo Ve li offriremo, onde Vi sia dato tener alto il vessillo tricolore su quegli estremi confini che furono tracciati dal dito di Dio e che impunemente non saranno mai più violati*».

Battaglie del "Giornale di Udine,,

Sino dal suo apparire «*Il Giornale di Udine*», fondato il 1 settembre 1866, non si fece illusioni sui confini di tutta la Venezia Giulia; Pacifico Valussi che arrivava direttamente da Firenze, ove non poteva non essere stato al corrente degli umori dell'Austria e delle possibilità nostre di reazione diplomatica e militare, sapeva, anche per il quotidiano contatto con Quintino Sella, che lo volle consigliere e collaboratore, quali erano le condizioni fatte all'Italia. Perciò nell'iniziare la sua fatica di giornalista provinciale scriveva nel programma del foglio: «*Ci occuperemo quindi, non soltanto degli interessi di questa provincia, ma anche di quelli delle contigue; e poichè paesi italiani restano al di là del confine del Regno, non cesseremo di accogliere l'espressione dei loro desiderii, dei loro lagni, la esposizione dei loro bisogni, in quella misura che sia a loro di giovamento nel presente e alimenti le loro speranze nell'avvenire*».

Mentre pubblicamente faceva queste affermazioni, Valussi caldeggiava presso il R. Commissario una relazione del Comune di Udine sulla sistemazione dei Confini la quale riassumeva il suo punto di vista e quello da lui ispirato alla Congregazione Provinciale di cui faceva parte.

Chi non voleva convincersi tuttora dello stato di fatto erano — giustificati e giustificabili — molti irredenti e varii uomini dei partiti di sinistra, che trovavano nel «Martello» una voce fedele. Sono questi gli uomini della congiura e della audacia, che caldeggiano e sognano sempre la avventura garibaldina. Infatti i reduci udinesi in camicia rossa, mentre durava la faticosa opera delle Cancellerie per firmare la pace, mandavano un messaggio a Benedetto Cairoli dicendosi pronti nuovamente a impugnare le armi. Questo messaggio letto anche oggi risuona negli spiriti come uno squillo di tromba. Era scritto da gente decisa a gettarsi in qualsiasi periglio: «*...tutti gli italiani* — essi affermavano — *però non sono ancora redenti dal giogo dell'Austria. L'opera vostra non è peranco finita, e voi continuerete, avendoci nel lavoro compagni. I nostri confini naturali e Roma non sono ancora acquistati all'Italia e dovremo unire le nostre forze per ottenerli...*». A pochi giorni di distanza, forse lo stesso estensore dell'entusiastico messaggio garibaldino su «*La Voce del Popolo*», a proposito della notizia di una sottoscrizione iniziatasi a Padova per l'offerta a Vittorio Emanuele II, di una corona regale, suggeriva di devolvere la spesa per l'acquisto di una spada da offrirsi al Sovrano con questo indirizzo: «*Sire! Gli Italiani offrono questa spada al primo soldato dell'Indipendenza Italiana, perchè sia sacrata al compimento del programma nazionale. Sire! Voi che non foste indifferente al nostro grido di dolore, ascoltate quello delle nostre sorelle: l'Istria, il Trentino e Trieste*».

In ottobre il plebiscito si compiva in Friuli in un'atmosfera di incontenibile entusiasmo. Il «Si» veniva deposto nelle urne totalitariamente. Di là del confine questa manifestazione di italianità era seguita con passione e con attenzione, non mancarono fatti sporadici di dimostrazioni italofobe; ma a Trieste nella stessa mattina dello storico giorno si trovarono i muri delle case tapezzati da enormi «Si».

Intanto, al confine del Judrio i sudditi italiani si sottoponevano ad angherie di ogni genere, e gruppi di facinorosi guidati da un famigerato barone austriacante, inscenavano spesso contro gli italiani transitanti la frontiera, indegne gazzarre. Trieste, particolarmente, e le altre città del litorale, intensificavano invece la loro opposizione all'Austria con manifestazioni talora clamorose. Una di queste è provocata dalla venuta in Friuli di Vittorio Emanuele, dopo i trionfali risultati del plebiscito.

Vittorio Emanuele II in Friuli

La visita regale ebbe luogo il 14 novembre fra l'esultanza della intera popolazione. Furono giornate indimenticabili. Il Sovrano passò nei paesi del Friuli redento in un'atmosfera di trionfo. Il gran cuore del popolo volle con questa manifestazione di devozione dimostrare tutto il proprio patriottismo e la propria italianità. Questi avvenimenti non potevano non avere una risonanza oltre confine; oltre quel confine tracciato e sanzionato nella recente ed umiliante pace.

La sera del 13 novembre, accolti trionfalmente, giungevano alla stazione di Udine salutati dalle grida di *Viva l'Italia, Viva Trieste Italiana, Viva Vittorio Emanuele Re d'Italia* ecc. quasi tre mila triestini, friulani e istriani onde partecipare alle manifestazioni del giorno dopo. Fra essi non mancavano i reduci. Il giorno seguente gli irredenti partecipavano al corteo. Veniva in testa alla fitta colonna una bandiera abbrunata con la scritta «Istria e Trieste», la bandiera era portata dal garibaldino dei Mille: Antonio Toppani di Trieste e scortata da numerose camicie rosse e da reduci. Il passaggio del vessillo suscitò fra la popolazione la più viva solidarietà, e un cronista dell'epoca — ed i cronisti allora erano quanto mai parchi di parole e sopratutto di colore, tanto da racchiudere un avvenimento storico come quello della visita di Vittorio Emanuele in Udine italiana in un paio di smilze colonnette — scriveva a proposito degli irredenti: «*...Udine, patriottica e gentile, non poteva dimenticare le città e le provincie sorelle che gemono ancora sotto il giogo straniero; le cui armi a lutto spiccavano sull'arco di San Bartolomio e la folla rompeva in vivissimi applausi, quando vide passare una bandiera coperta di velo nero a segno di lutto, su cui stava scritto: «Trieste e l'Istria». «Quelle grida risuonavano alle orecchie dei nostri fratelli come una sacra promessa di riscatto, come un giuro solenne, che ogni nostro sforzo sarà diretto a frantumare le catene che li tengono avvinti*».

Ma gli inconvenienti della linea nuova di confine eran all'ordine del giorno, anche perchè questa aveva determinato due gravissimi fatti. Avanti tutto erano stati spezzati artificiosamente i traffici fra zone affini (la linea tagliava non solo delle tenute, ma delle proprietà immobiliari lasciando in Italia la cucina e in Austria la stalla) incrinando l'economia di una vasta plaga rurale. Inoltre per la irrazionalità del confine si era andato, sino dai primi mesi, formandosi la plaga del «contrab- formandosi la plaga del contrab- l'inizio dovettero occuparsi gli enti locali per le sue funeste conseguenze nel campo morale.

La revisione dei confini

Per queste considerazioni e per il sorgere di tali piaghe i giornali, e particolarmente «Il Giornale di Udine», caldeggiavano una revisione dei confini, chiedendo in un primo luogo la linea dell'Isonzo, poi quale estrema risoluzione di ripiego, perlomeno una rettifica nell'agro aquileiese. Ma oltre confine si era del tutto intransigenti. Nemmeno un pollice di terreno si voleva cedere, contro la logica e anche contro l'interesse delle stesse popolazioni. Le autorità, dalle più alte, ispirate da Vienna, alle più umili della periferia ispirate dalla luogotenenza, ritenevano come risolta per sempre la questione dei confini e preparavano quindi, con misure di polizia ed amministrative, quello scontro fra popolazioni e autorità e fra le nazionalità del territorio che poi darà fiamma e calore alla battaglia irredentista. Se gli irredenti facevano dimostrazioni di affetto e di attaccamento all'Italia, (ed oltre a quelle citate si possono ricordare gli incidenti avvenuti ai funerali del garibaldino triestino Pietro Chiozza), le autorità non dormivano sugli allori e organizzarono la campagna antitaliana con manifestazioni di famigerati austriacanti nelle zone del Friuli Orientale e con la valorizzazione degli slavi, iniziata dal luogotenente Kellesperger, per la lotta contro l'elemento italiano.

La grande aspirazione

Mentre l'anno fortunoso volgeva al tramonto e sempre più difficile si vedeva la possibilità di una risoluzione pacifica del nostro confine orientale, i legami fra gli emigrati ospiti di Udine e del Friuli e gli irredenti restati al di là del confine si stringevano sempre più saldamente. Un unico pensiero ed una unica speranza li animava: quella della riunione alla grande Patria. Questo ideale era difeso, caldeggiato e favorito — da quanto abbiamo detto — da tutta la classe dirigente del Friuli e dalla popolazione che con un plebiscito unanime aveva espresso la propria parola di inconfondibile italianità. Si iniziò, così, con queste modeste avvisaglie e sin d'ora, la battaglia irredentista. Le aspirazioni del movimento irredentista di domani sono nel cuore di tutti. Se, in queste contingenze, al di là del confine — ove le autorità hanno il pugno di ferro e la prudenza non è mai troppa — qualcuno è tepido o timido, oppure può sembrare, come «Il Contadinel», per il momento assente, non è questo un fenomeno che può preoccupare. Passato il primo momento di smarrimento le file si ricostituiscono e l'ora travagliata del '66 servirà ad accendere nuovamente la fiamma dell'italianità lungo il confine, ove appunto «Il Contadinel» ne sarà il banditore modesto, ma instancabile, fra i più umili.

Questo complesso di fatti, con altri avvenuti nella Provincia di Verona a favore del Trentino, decisero il ministro austroungarico degli esteri Beust a fare un passo diplomatico verso l'Italia. E' questa la prima manifestazione diplomatica ufficiale anti irredentista della Cancelleria imperiale.

Nella nota presentata dal De Bruck a nome del governo austriaco è fatto esplicito accenno ai fatti di Udine e fra le altre cose è detto anche che fra il Sindaco Giacomelli e il Commissario Sella non correva buon sangue per la questione dei confini.

E' questa la prima volta che in un carteggio ufficiale viene fatto il nome della nostra città per la sua benemerita azione a favore dell'irredentismo, ma in proseguo di tempo di essa si occuperanno sovente i diplomatici perchè qui troveranno asilo, affetto e solidarietà tutti coloro che nelle congiure, nelle cospirazioni, nella lotta politica tenderanno a realizzare il grande sogno di un confine forte e ben sprangato sulla porta «Orientale d'Italia».

I concorsi della fondazione "Bonaldo Stringher,,

Quattro Borse di studio

Abbiamo da Roma che il governatore della Banca d'Italia, nella sua qualità di presidente della fondazione «Bonaldo Stringher» ha pubblicato l'avviso dei due compensi per un corso di perfezionamento all'estero nelle discipline bancarie ed economiche: il primo a tre borse di studio di lire 12.000 ciascuna al quale possono prendere parte i cittadini italiani laureati da non più di tre anni, il secondo ad una borsa di studio di lire 20.000 al quale possono prender parte coloro che già fruirono di una borsa di studio di lire 12.000.

Le domande corredate dai documenti e titoli debbono essere presentate alla sede della fondazione in Roma presso l'amministrazione centrale della Banca d'Italia entro il 30 corrente. Le norme pei due concorsi trovansi pubblicate presso gli istituti superiori di studi del Regno e presso le filiali della Banca d'Italia.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dall'1 al 7 luglio furono presentate al Sindacato proprietari di fabbricati in via Manin 18 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Roma 14, p. II camera ammobiliata con termos. p. d. c. — Via Asquini 4 vani 6 con gas wc. bagno termos. prezzo d. c. — Via Asquini 4 vani 1 uso ufficio prezzo d. c. — Via Bertaldia 97/5 int. vani 4 prezzo lire 120 riv. al II° piano — Via Cividale 210 casa sola di vani 4 con orto lire 95 — Piazzale Chiavris 4 vani 4 prezzo d. c. — Via Zanon 7 vani 3 p. I. con gas wc. terrazza lire 130 — Via Zanon 7 vani 3 p. III con gas wc. terrazza lire 130 — Via Zanon 7 vani 1 uso magazzino lire 30 — Via Cairoli 4-1 vani 6 con gas wc. bagno termos. giardino lire 370 visibile dalle 17-19 — Via Ipp. Nievo 6 camera ammobiliata con stufe prezzo d. c. — Via Solferino 19 casa sola con giardino lire 150 rivolg. via Magenta 24 — Via T. Ciconi 35 camera ammobiliata event. pensione — Via Zorutti 19 appartamento I p. soleggiato con accessori lire 140 — Via Aquileia 41 camere ammobiliate con salottino prezzo d. c. — Via Crispi 25 vani 8 con gas wc. bagno termos lire 325 — Viale P. Umberto 48 vani 5 con gas wc. cortile lire 189 — Viale 23 Marzo 48 vani 4 con wc. cortile prezzo d. c. — Viale 23 Marzo 54 vani 4 prezzo d. c. — Viale Duodo 34 magazzino cantina prezzo d. c. — Via Ronchi 47 vani 3 lire 95 — Via Superiore 4 camera ammob. con pensione prezzo mite — Viale Venezia 44 vani 5 con gas wc. lire 200 — Viale Venezia 44 vani 7 con gas wc. stufe lire 250 — Via Cernaia 55 vani 5 con corte orto terrazza prezzo d. c. — Viale Tricesimo 109 casa di vani 4 p. d. c. — Via Gemona 30 negozio con 2 vetrine e vent. banchi e scansie lire 150 rivolgersi Barcobello via S. Lazzaro 1 — Via Aquileia 49 A vani 3 lire 90 — Via Tomadini 44 vani 3 lire 80 — Via Cividale 16 vani 3-4 vuoti, o ammob. con wc. bagno giardino prezzo d. c. — Via Mercatovecchio 20 vani 7 con gas wc. termobagno prezzo d. c. — Viale Venezia 26 vani 6 con gas wc. lavabo stufe lire 210 — Piazza Vitt. Emanuele 7 vani 4 uso abitaz. o uffici gas wc. termos. lire 220 — Viale Venezia 76 vani 6 con gas wc. bagno stufe lire 280 — Viale S. Daniele 5 vani 6 con gas wc. bagno prezzo d. c. — Via Grazzano 46 vani 5 prezzo d. c. — Via Poscolle 52 casa con studio di vani 9 con gas wc. bagno stufe terrazza prezzo d. c. — Via Superiore 63 casa di vani 6 con gas wc. terr. event. divisibile in due appart. di vani 2 e 4 — Via T. Deciani 18 vani 4 con gas wc. terrazza p. d. c. — V. T. Deciani 18 vani 2 prezzo d. c. — Via Bertaldia 97 vani 1 uso negozio prezzo d. c. — Via Cicogna 41 casa sola di vani 3 con gas wc. prezzo d. c. — Via Gorizia 96 vani 3 con acqua cortile orto p. d. c. — Via Cisis 1 vani 5 con gas wc. bagno stufe lire 155 riv. via Rivis 9 — Viale Vat 60 vani 2 lire 60 — Viale Vat 60 vani 3 lire 70 — Viale Vat 60 vani 4 lire 80 — Via Valeggio 11 vani 3 con orto lire 80 — Via Pola 5 vani 4 wc. stufa orto p. d. c.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»